

Bilancio d'esercizio

2025



INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIULIA CASARINI

VICEPRESIDENTE

PIETRO MOROTTI

CONSIGLIERI

ALICE CASADIO

ARLENE DALOLIO

CATERINA OLIVITO

DORIANA COSTANZO

GRAZIA CHIARELLI

IVAN MUCCINELLI

LOREDANA CAVA

MARIA CONCETTA PISCIOTTA

MONICA RAMI

RAFFAELE MONTANARELLA

RICCARDO ALBERGHINI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

GIAN MARCO VERARDI

SINDACI EFFETTIVI

LORELLA PIAZZI

PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

GIOVANBATTISTA PEZZUTO

ROBERTA BISERNA

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

UNIAUDIT SRL

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale
Soc. a r.l.

Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA
(Tel. 051/5283511)

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il numero A112296 nella
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui
agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E
LAVORO

Bilancio al 31/12/2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Care Socie, cari soci,

Il bilancio d'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo, pari a € 264.732, dopo aver stanziato ammortamenti per circa complessivi 757 mila euro e accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri per 350 mila euro.

Si tratta di un risultato ancora positivo che corrisponde non solo alla tenuta della nostra Cooperativa, come abbiamo più volte detto in questi ultimi anni, ma anche al risultato di scelte gestionali e di sviluppo che hanno dato i loro frutti e che confermano, in sostanza, la nostra stabilità.

Anche per il 2025 il tema centrale, politico ed economico, con l'ultima tranche di rinnovo del CCNL, è stato il lavoro sociale nella sua crisi strutturale e profonda, sospeso tra un aumento esponenziale dei bisogni dei cittadini e delle cittadine, un calo di attrattività nelle giovani generazioni e un riconoscimento salariale e dell'opinione pubblica non adeguato al livello di professionalità richiesto e alla centralità di questo settore per la tenuta del sistema di welfare stesso.

Accanto a questo, si inserisce da un lato l'immobilismo nella revisione del sistema di accreditamento e dunque nell'azione di ripensare i servizi che oggi non corrispondono più ai bisogni delle persone, dall'altro un aumento della diversificazione di progettualità e conseguenti fonti di finanziamento per servizi innovativi o ampliamenti di servizi tradizionali che ingenerano una complessità organizzativa e rischiano di ingenerare una frammentazione nella continuità del servizio stesso.

Ripercorriamo ora brevemente i fatti salienti di questo anno per sottolineare i passi compiuti e gli eventi che hanno scandito l'attività della Cooperativa in questo 2025 in cui è possibile registrare la coerenza con gli obiettivi contenuti all'interno del nostro **Piano Strategico** e migliorare gli indicatori di risultato previsti dal nostro budget.

Fatturato – appalti, tariffe e accreditamento

Il 2025 evidenzia una crescita del fatturato complessivo della produzione pari a circa 67,75 mln di euro (+4,22 mln su 2024). Il dato è riconducibile ad una pluralità di fattori.

L'azione di **rinegoziazione contrattuale**, agita sul piano della relazione diretta con le diverse committenze ed in forma mediata sul tavolo delle piattaforme tariffarie a livello regionale e metropolitano, ha generato un impatto stimato di circa 2.040 mila euro ai fini del riconoscimento del nuovo costo del lavoro. Si tratta di un indicatore approssimativo, non comprensivo delle ulteriori revisioni acquisite dai servizi in portafoglio andati a gara, ma utile a registrare l'intenso lavoro di sensibilizzazione, istruzione e confronto che ci ha permesso, anche in considerazione di un approccio delle amministrazioni locali più attento di quello maturato in altre regioni, di ottenere, nell'annualità in cui si è registrato il pieno dispiegamento degli effetti, l'indicizzazione della quasi totalità dei contratti. Nello specifico, per peso ponderale, citiamo gli adeguamenti ottenuti sui cantieri inevasi nel 2024 di Milano (scolastica e RSA), dei nidi di Cento (da settembre) e Medicina (da gennaio).

A fronte di una sostanziale continuità di volumi produttivi afferenti all'Area Non Autosufficienza, è stato registrato un lieve incremento dei volumi delle prestazioni dei servizi caratteristici dell'Area Educativa, determinato da iniziative di ampliamento di posti/sezioni/ore messi in campo da parte di alcune amministrazioni nei servizi rivolti ai minori e alla prima infanzia.

Rispetto ai servizi in accreditamento si segnala che con Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1110 del 07/07/2025 è stata sospesa l'efficacia della DGR n. 1638/2024, nelle more della revisione complessiva del sistema da parte del legislatore nazionale, fino al 31/12/2026 o comunque fino all'eventuale nuovo termine disposto da sopravvenute disposizioni normative. La sospensione è legata alla necessità di uniformarsi a una futura legge nazionale e di attendere chiarimenti in merito all'accREDITAMENTO socio-sanitario.

Con riferimento alle **gare in appalto** si confermano le gestioni dei seguenti servizi: nidi a San Lazzaro, SET di Bologna; Ludoteca a Zola Predosa. Da segnalare la mancata riassegnazione, tramite il Consorzio ScuTer, del servizio di integrazione scolastica del Comune di Poggio Renatico aggiudicata secondo i criteri del massimo ribasso per un importo modesto di fatturato. Non si è ottenuta l'aggiudicazione di alcun nuovo servizio.

Con riferimento alla **Rsa di Gerosa Brichetto** l'annualità è trascorsa attraverso l'acquisizione di reiterati ulteriori periodi di proroga in concomitanza con la procrastinazione dei termini della gara sul progetto del nuovo soggetto promotore.

Costo del lavoro – organici e trattamento del personale

L'**incidenza del costo del lavoro**, anche per effetto delle dinamiche di fatturato, ha registrato una riduzione che ha concorso al buon risultato di gestione finale.

La principale motivazione è riconducibile al **minor numero di ore lavorate** rispetto alle pianificazioni di organico in sede di budget. Tale dinamica ha compensato l'**incremento del costo medio orario** sul quale incidono: il maggior ricorso a liberi professionisti e lavoratori interinali; il lieve incremento del tasso di assenteismo e infortunio e del residuo ferie ed ex festività.

Questa dinamica certifica un dato economico positivo, in larga parte riconducibile agli elementi di contesto, che non sottrae peso alle considerazioni ancora attuali sulla **carenza strutturale di personale qualificato** del nostro settore in una fase di progressivo incremento occupazionale.

Si tratta di una condizione, con effetti espliciti nella frequenza, qualità e tempestività dei percorsi di selezione, nel turn over degli operatori e nel conseguente stress dei gruppi di lavoro, la quale impegna risorse economiche ed organizzative, sollecita ulteriore flessibilità di approccio e revisione dei modelli d'intervento e delle condizioni di ingaggio dei lavoratori.

Ulteriori elementi da assumere nell'analisi dell'andamento sono rappresentanti dalla proroga degli **esoneri contributivi** relativi alle assunzioni per il personale under 36 e trasformazione a tempo indeterminato lavoratori under 30 per un importo annuo pari a circa 518 mila euro.

Sono state confermate, infine, le indennità aggiuntive per le professionalità più difficili da reperire (in particolare infermieri) al fine di ottenere la loro stabilizzazione e per questa via garantire la piena funzionalità dei servizi.

Altri costi – gestione immobili, manutenzioni e utenze energetiche

Il 2025 ha registrato una sostanziale stabilità dei costi relativi alle utenze energetiche.

Diversamente, in linea con il trend del 2024, si è confermato l'impegno di risorse dedicato alla **gestione globale degli immobili** e alla loro crescente complessità in termini di pianificazione di interventi straordinari, adeguamenti normativi, rinnovo certificazioni, adeguamenti in materia di sicurezza, manutenzioni edili e impiantistiche e relativi investimenti.

Tra le voci maggiormente interessate registriamo maggiori **costi fissi** per attrezzatura; per all'allestimento di alcune nuove sedi di servizio (Centro Autismo); per automezzi e smaltimento rifiuti speciali. Sono oggetto di incremento le assicurazioni e le perdite per crediti non esigibili, spese di pubblicità e costi per software.

Tra i **costi variabili** si registra un incremento dei trasporti, delle derrate alimentari e dell'igiene personale.

Il significativo contenimento delle **spese generali** (stabili in valore assoluto rispetto al 2024 a fronte della importante crescita di fatturato) rappresenta l'altro fattore determinante a concorrenza del buon risultato di bilancio. In particolare per la gestione straordinaria: minori accantonamenti a fondo rischi e oneri; maggiori Ristorni Karabak e Dividendi. I costi di staff sono in aumento rispetto all'anno precedente, come da piano strategico per l'investimenti in organico e piano digitalizzazione, ma inferiori alle previsioni di budget.

Assetti imprenditoriali e organizzativi

Nel 2025, a conclusione di una fase di incubazione biennale, le cooperative Cadiai, Itaca, Labirinto e Orizzonte-Altri Colori (OAC) hanno formalizzato l'impegno reciproco per l'accrescimento della propria capacità innovativa e competitiva, identificando nella ristrutturazione del Consorzio Parsifal, organizzato in modo reticolare e policentrico, il possibile strumento su cui impennare in maniera strutturata il proprio sviluppo rispetto a cinque aree di attività: gestione nuovi servizi caratteristici in ambito extra-territoriale; potenziamento della funzione di ricerca ed innovazione; consolidamento, infrastrutturazione ed esplorazione nuovi ambiti del mercato privato; investimenti mediante acquisizione di rami d'impresa e supporto a transizioni imprenditoriali; comunicazione e posizionamento istituzionale a livello nazionale. Queste direzioni di lavoro sono state sintetizzate nel nuovo mandato strategico del consorzio che si dispiegherà nel corso del 2026 in concomitanza con la revisione di governance e rinnovo delle cariche sociali.

Con riferimento a **Cadiai Safe** è stato completato il percorso di trasferimento del ramo in una nuova forma societaria srl denominata People and Safe controllata da Cadiai al 75% e per il restante 25% partecipata dal Consorzio Parsifal. Nel 2025 si è registrato una sostanziale tenuta del fatturato.

Con riferimento alla **Cooperativa Eta Beta**, di cui CADIAI è socio sovventore, a seguito del consolidamento della partecipazione societaria, si è intensificato il supporto tecnico e organizzativo per accompagnare il percorso di ristrutturazione aziendale della Cooperativa stessa.

Con riferimento alle **altre società** è da segnalare la buona chiusura di tutte le partecipate. Tra queste hanno generato ristorni o dividendi i consorzi Karabak, Fiber e Tecla.

Sul versante interno si evidenzia il lavoro propedeutico alla transizione al **nuovo gestionale ERP** sostenuto da un'intensa azione organizzativa supportata da incarichi consulenziali e adozione nuovi software gestionali. Da rilevare, inoltre, la prosecuzione dell'adeguamento del sistema di gestione alla direttiva europea NIS 2 in tema di **cybersicurezza**.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo è stata condotta dal Cadi ai Lab attraverso: ➡ la progettazione di nuove iniziative sperimentali in risposta a bandi e altre opportunità di finanziamento; ➡ l'azione di accompagnamento alla "messa a terra" di progetti sperimentali aggiudicati nelle precedenti annualità; ➡ la progettazione e/o prototipazione di nuovi modelli di servizio.

Nello specifico, i bandi attraverso cui ci si è aggiudicati nel corso del 2025 finanziamenti per la realizzazione di nuovi progetti connotati da elementi di innovazione sono stati:

- **Avviso pubblico per la co-progettazione e successiva gestione delle attività relative al progetto "Scuole Aperte tutto l'anno"**, emesso dal **Comune di Bologna** e aggiudicato dal Consorzio Scu.Ter. e in particolare da Cadi ai con riferimento al quartiere Savena.
- **Bando "Accade 2025 - Arte, Creatività, Coesione, Coscienza, Accessibilità, Democrazia, Educazione"**, promosso dalla **Fondazione Del Monte Di Bologna e Ravenna**, attraverso cui è stato finanziato il progetto di welfare culturale intitolato *"Inside Out – Generazioni si raccontano attraverso l'arte e il teatro"*, presentato da Cadi ai in partnership con La Baracca – Teatro Testoni Ragazzi ed Eta Beta Cooperativa Sociale.

Si sono inoltre sviluppate nuove progettualità su richiesta e in collaborazione con gli stakeholders pubblici, e in particolare:

- Progetto per **"Villa Paradiso"**, entro la cornice del percorso avviato dal Dipartimento welfare e promozione del benessere di comunità del Comune di Bologna per conferire al centro sociale di via Emilia Levante 142 una nuova connotazione come presidio di welfare di prossimità.
- Riprogettazione del servizio **"Zenobia"** per una nuova sperimentazione nel quartiere Porto Saragozza in spazi connessi con la scuola dell'infanzia Progetto 1-6.

I progetti di cui il Cadi ai Lab ha accompagnato la realizzazione con particolare attenzione agli aspetti innovativi e alle relazioni con referenti pubblici e Università sono stati:

- **Gestione degli Spazi CRESCO**, affidata dal Comune di Bologna al Consorzio Scu.Ter. Si tratta di 30 spazi educativi dedicati a ragazze e ragazzi nella fascia d'età 6 - 18 anni, distribuiti nei 6 quartieri del Comune di Bologna, caratterizzati da inclusività, polifunzionalità e accessibilità;
- **Gestione del "Padiglione Popolarissime"**, nell'ambito del più ampio progetto "Giardino della Resilienza" promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con Fondazione IU Rusconi Ghigi e cofinanziato da Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS). La gestione è stata affidata al Consorzio Scu.Ter. per conto delle consorziate Cadi ai e Csapsa Due in partnership con Piazza Grande.
- **Progetto Re-Bloom. Favorire la ri-gemmazione nelle comunità**, con particolare riferimento all'organizzazione e realizzazione dell'evento di comunità conclusivo del progetto, con la partecipazione e testimonianza di Gino Cecchettin per la Fondazione intitolata a Giulia Cecchettin, a coronamento del lavoro educativo e di rete realizzato da Cadi ai sul tema della parità e prevenzione della violenza di genere.

- **Progetto Mete - Moltiplicare Esperienze Territoriali Educative**, finanziato da Fondazione Del Monte tramite il Bando “ECCCO – Educazione Cittadinanza, Comunità, Collettività, Opportunità”.
- La **Ricerca-formazione sul nuovo ruolo dell’educatore nella cornice del PEI** nell’ambito dell’appalto dei servizi di inclusione scolastica per il Comune di San Lazzaro.
- La valorizzazione delle professionalità e del lavoro di rete e l’implementazione di un gruppo di lavoro interno a Scu.Ter con operatrici e operatori dei servizi gestiti nell’ambito **dell’appalto per i servizi extra-scolastici affidato dal Comune di Bologna al Consorzio Scu.Ter**.

Inoltre, nell’ambito del Laboratorio di R&S del Consorzio Parsifal si è partecipato e contribuito al percorso per la definizione di un **“Manifesto di progetti e servizi per la Silver Age”**, documento programmatico che ha raccolto e sistematizzato visioni e possibili approcci per lo sviluppo di una nuova filiera di servizi chiamati a precedere e prevenire le fragilità connesse all’invecchiamento.

Anche quest’anno, il valore sociale dell’attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all’interno del **Bilancio Sociale** che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito. A differenza del passato, non si troverà il raffronto con il Bilancio Sociale Preventivo che non viene più prodotto poiché la rendicontazione sociale della Cooperativa è in fase di transizione verso il report di sostenibilità, come indicato dagli standard europei. Benché l’obbligatorietà di tale adeguamento sia attualmente slittata, abbiamo deciso di intraprendere comunque l’adeguamento e quindi apportare già da questa annualità alcune variazioni.

1. LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Cap. 2 del Bilancio Sociale

Nel corso dell’anno 2025 si rileva un lieve **incremento occupazionale** che corrisponde a piccoli ampliamenti dei progetti esistenti non essendo state acquisite nuove significative commesse. Si evidenzia che, mentre il numero dei lavoratori autonomi è rimasto più o meno costante, per quanto riguarda il **personale dipendente** si è passati da 1802 a 1828 operatori oltre ai quali vanno considerati altri 17 profili in fase ancora di somministrazione, ma per i quali è pianificato a breve il reclutamento da parte della cooperativa. A seguito di quanto descritto, **l’occupazione complessiva della Cooperativa** ha registrato pertanto un aumento nel corso dell’anno passando dalle 1926 unità di fine 2024 alle 1962 al 31.12.2025 (+1,83% rispetto all’anno precedente). In stretto collegamento a questo risultato è interessante andare ad analizzare il rapporto assunzioni/dimissioni: nel 2024 avevamo rilevato il dato molto elevato di 404 ingressi a fronte di 348 uscite di personale. Nel 2025 la tendenza si è confermata anche se si può dire che il fenomeno non si è ulteriormente esteso: a fronte di 377 assunzioni sono state infatti registrate 347 dimissioni. Anche nel 2025 è stato sistematicamente monitorato un elemento che nel tempo ha acquisito dimensioni economiche/organizzative sempre più rilevanti, è riferito ai costi per la gestione di personale con **limitazioni funzionali** e/o inidoneità alla mansione. Nel corso degli ultimi anni i costi sono continuamente lievitati fino ad arrivare a 406.245 € nel 2023. Le azioni di contenimento messe in campo avevano già trovato nel 2024 un buon riscontro in quanto per la prima volta in 4 anni era stato registrato una inversione di tendenza ed un calo significativo di questi costi. Nel 2025 la situazione si può dire stabilizzata in quanto i costi relativi a questa voce sono stati 366.521 €: si tratta comunque di un ambito che comporta un certo impatto sia economico che organizzativo e pertanto verranno si rendono necessarie ulteriori azioni di monitoraggio e di contenimento.

In questo contesto, sempre in fase di evoluzione, l’anno 2025 ha visto confermata la netta prevalenza di **occupazione femminile**: le donne, che costituivano a fine 2024 l’85,93% della base occupata, mantengono quasi invariata questa percentuale nel 2025 e con 1.684 unità su 1962 risultano l’85,83%. In relazione a questi dati si può dire che CADIAI ha mantenuto i suoi orientamenti e si è mossa tutelando e favorendo quell’occupazione femminile che in altri settori è invece stata fortemente penalizzata.

Il numero dei dipendenti con **contratti a tempo indeterminato** che era sceso dal 90,25% del 2022 all'87,79% di fine 2023 e poi leggermente risalito fissandosi nel 2024 all'88,79%, continua il suo riposizionamento superando nel 2025 l'89%. Questo dato ogni anno ha delle piccole variazioni generate dalla tipologia dei nuovi servizi acquisiti, ma conferma nel tempo l'orientamento della Cooperativa volto ad assicurare la stabilità del proprio personale. Sempre con l'obiettivo di garantire chiarezza e trasparenza delle posizioni contrattuali, dopo il lavoro degli anni precedenti dedicati alla revisione degli inquadramenti e delle **Politiche retributive** della Cooperativa, nel corso del 2025 è stato svolto un lavoro di ridefinizione ed aggiornamento delle principali "Job Description" della cooperativa. Si tratta di un documento che costituisce un punto di riferimento importante in quanto definisce funzioni, competenze e criteri di individuazione dei principali profili professionali assicurando maggiore chiarezza in merito all'organizzazione interna e ai suoi punti di snodo.

L'anzianità media di servizio è rimasta praticamente immutata, attestandosi sui 8,74 anni (nel 2024 era 8,64).

Nonostante un numero di dimissioni si sia mantenuto abbastanza alto il turn-over reale non si è impennato mantenendosi intorno al 18% e confermando il trend dello scorso anno da considerarsi positivamente. Tale risultato va principalmente imputato al notevole lavoro svolto da parte delle aree sia a livello organizzativo che di miglioramento dei processi di gestione del personale.

Relativamente al **tempo di lavoro**, l'andamento è stato abbastanza stabile rispetto allo scorso anno, con una lieve crescita dei contratti part time: sul totale dei 1.828 dipendenti, i contratti a part-time sono il 71,50%. Si rileva che la ragione di tale piccolo aumento in percentuale è dovuto ad un incremento di personale in servizi come il sostegno scolastico o interventi territoriali che sono da sempre gestiti con personale part time. Abbastanza in linea con l'anno precedente è anche il **tempo medio di contratto part-time** a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato sulle 28,43 ore settimanali registrando un leggero calo nei confronti del 2024.

Particolare attenzione merita il lavoro che ha portato all'introduzione da aprile 2022 **del Regolamento sul "Lavoro a Distanza in CADIAI"** attraverso l'approvazione da parte del CdA di uno specifico disciplinare. Si tratta della presa in esame e regolamentazione delle diverse forme di lavoro flessibile a distanza e in particolare della strutturazione di modalità interne per un'efficace gestione dello smart working. Le condizioni offerte, caratterizzate dalla proposta di un rapporto di lavoro incentrato su **autonomia, fiducia e responsabilità** e dalla combinazione del sostegno alla **conciliazione** della vita privata e professionale dei lavoratori con un aumento della produttività e miglioramento complessivo del clima lavorativo, ha avuto riscontri molto positivi. Nel 2025 sono state svolte 2.227 giornate di smart working (da confrontare con le 1.826 giornate nel 2024) per un totale di 15.993 ore riferite a 115 beneficiari (99 erano stati i beneficiari lo scorso anno).

Si ritiene infine opportuno dare evidenza ad un fattore di grande rilievo che emerge in merito alle politiche di gestione del personale sopra descritte: il contenimento **dell'assenteismo**. Dopo un triennio in cui l'assenteismo (che in CADIAI viene da sempre calcolato sommando malattia e infortunio) aveva registrato aumenti importanti, con il dato di 6,34% del 2023 si era tornati ai livelli auspicati. Pur non mantenendo il risultato importante del 2024 (5,61%) il dato del 6,10% rilevato nel corso del 2025 da considerarsi un esito molto positivo.

L'attività formativa ha visto nel 2025 ha visto un lavoro di riorganizzazione volto sia ad aumentare complessivamente le offerte formative che a realizzare una strutturazione più completa del Piano Annuale di Formazione della cooperativa. Pur non avendo ancora completato il percorso avviato, si registra comunque nel 2025 un buon risultato che vede aumentare a 15,02 ore pro-capite le ore di formazione annue. Anche le ore dedicate all'affiancamento nei servizi sono aumentate a 7.348 portando così a 27.416 l'investimento complessivo di ore in ambito formativo. A queste attività si va ad aggiungere la programmazione realizzata in materia di formazione sicurezza (L. 81) che nel 2025 ha visto lo svolgimento di 5.485 ore.

2. LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Cap.3 del Bilancio Sociale

2.1 La Base sociale e la partecipazione

La base sociale della Cooperativa è in lieve aumento rispetto all'anno precedente, attestandosi sempre oltre le mille unità segnando un **+3,4%**.

Nello specifico parliamo di: **1.056 socie e soci lavoratori dipendenti, 3 socie e soci lavoratori autonomi e 16 socie e soci volontari**, per un totale di 1.075 socie e soci con riferimento a coloro che erano in attività al 31/12/2025.

Specifichiamo che il dato di 1.075 socie e soci si discosta di 5 unità dal libro socie e soci che ne riporta 1.070 in totale. Tale scostamento è dovuto sostanzialmente agli effetti dello scomputo anticipato delle socie e soci del Servizio Cadii Safe che a fine anno sono state/i dimesse/i a seguito del conferimento del relativo ramo d'azienda in altra società.

L'incidenza del numero dei soci e delle socie sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato vede una ripresa dopo alcuni anni di flessione, attestandosi sul 65,9% contro il 63% del 2024.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque a **mutualità prevalente** di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e **le prestazioni di servizi lavorativi rese dai soci corrisponde al 59,35% del totale di tali costi sostenuti dalla Cooperativa**.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2528 del Codice Civile, per la procedura di ammissione a carattere aperto della società, il Consiglio d'Amministrazione riporta che nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statuari, è stata rigettata. Si segnala invece l'uscita al 31.12 delle socie e soci afferenti a Cadii Safe per conferimento del ramo d'azienda.

Nel corso dell'anno abbiamo svolto, come di consuetudine, due **assemblee, esclusivamente in presenza, il 28 maggio e il 3 dicembre**.

All'Assemblea del 28 maggio hanno partecipato 184 socie e soci mentre all'Assemblea del 3 dicembre hanno partecipato 231 socie e soci.

L'attività dei gruppi socie e soci per il 2025 è stata sospesa in quanto è stato verificato che è un metodo di partecipazione non più funzionale. Si prospetta un lavoro di ripensamento complessivo della partecipazione in Cooperativa.

2.2 Andamento della Produzione

Il fatturato complessivo della Produzione comprensivo di ATI risulta superiore alle previsioni di budget (€ 67.287.178) dello 0,69% attestandosi sugli € 67.751.819¹; al netto dell'ATI il valore si attesta sugli € 63.247.905 registrando un incremento dello 0,53% (+ 334 mila euro in valore assoluto). Se confrontato con il risultato dello scorso esercizio a consuntivo lo scostamento risulta pari al 6,64% (+ 4,2 milioni di euro).

I costi fissi di produzione sono superiori al budget (+352 mila euro) e incidono rispetto al fatturato del 7,59% rispetto al 7,08% della previsione.

Si registrano in particolare maggiori costi attrezzatura (+74 mila euro), costi di gestione (+52 mila euro), costi per software (+35 mila euro), sopravvenienze passive (+40 mila euro).

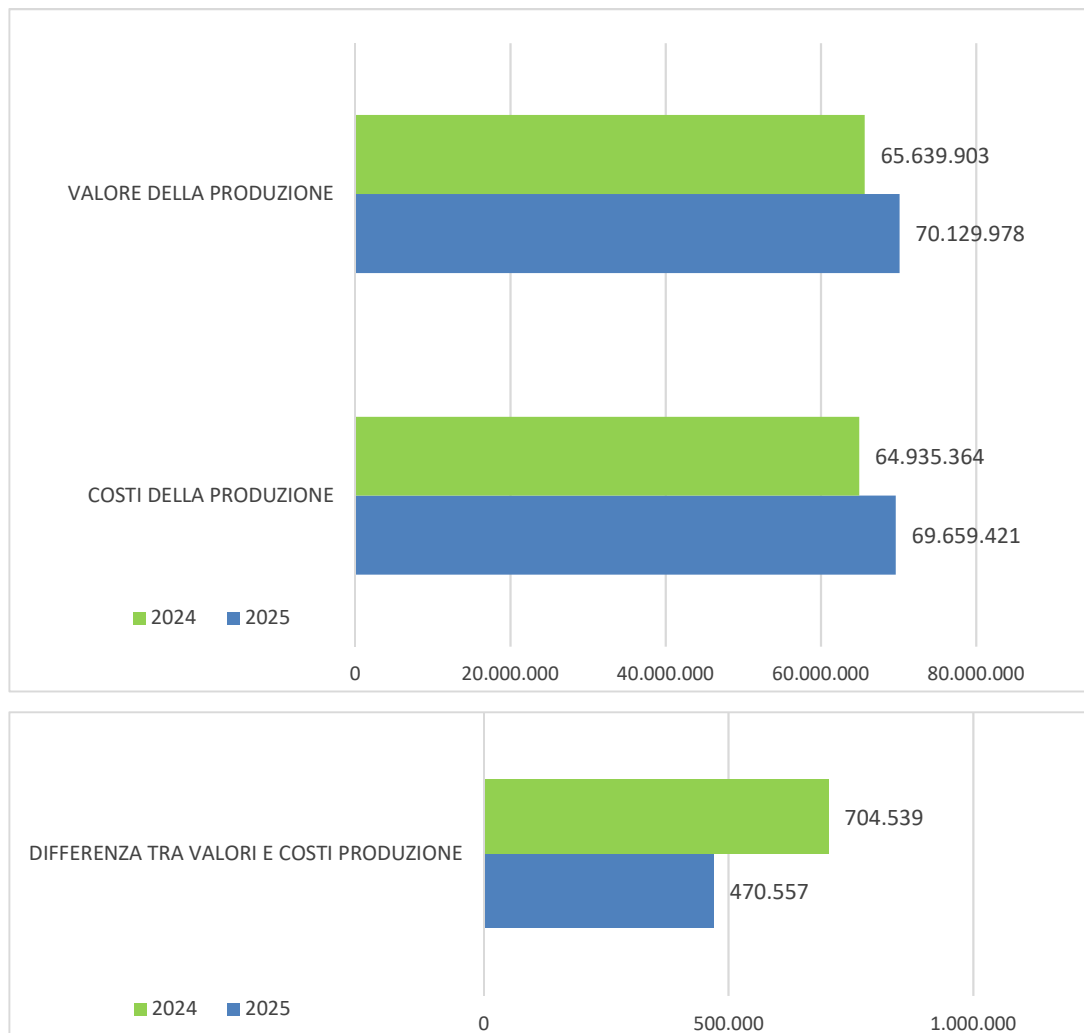
Per quanto riguarda la voce utenze risultano sostanzialmente in linea al budget (+1,44%), rispetto allo scorso esercizio si rileva un incremento di costo pari a 51 mila euro +5,77%.

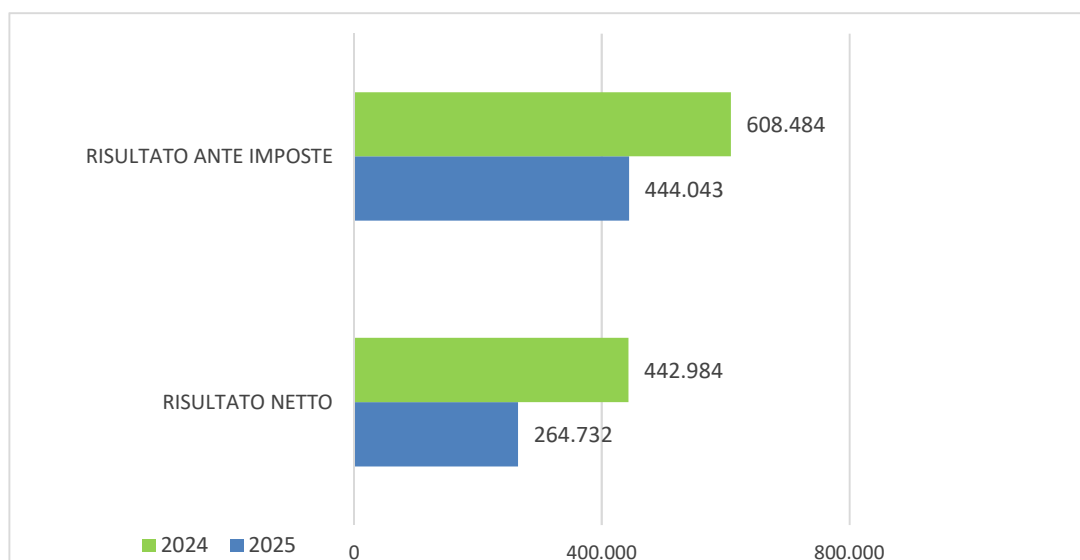
¹ Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; ad eccezione di quanto riportato nel diagramma seguente, le analisi e i dati indicati dal punto 2.2 al punto 2.4 si basano sul controllo di gestione.

I costi variabili di produzione sono sostanzialmente allineati alle previsioni di budget (+51 mila euro): in termini di incidenza rispetto al fatturato sono pari al 6,38% rispetto al 6,33% della previsione.

Il margine della produzione è pari a € 4.191 mila euro (+102 mila euro rispetto al budget) e rappresenta l'6,63%.

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente a raffronto con i dati dell'esercizio 2024.





Il Valore della Produzione esposto in Bilancio d'esercizio, come si evince dal grafico, registra un incremento di € 4.490.075,78 (+ 6,84%) rispetto allo scorso esercizio; parallelamente anche i costi della produzione rilevano un aumento di € 4.724.057 (+ 7,28%) rispetto al 2024; mentre la variazione nella Differenza tra Valore e Costi della produzione rileva un decremento di 233.981 (- 33,21%).

Il ricavato complessivo dei servizi (*fatturato della produzione comprensivo di Ati*) è risultato pari a € 67.751.819 superiore al fatturato del 2024 del 6,64% e superiore anche rispetto al Budget del 0,69%.

Di seguito la sua composizione che riflette gli effetti di tutti i fattori commentati nella prima parte del presente documento.

Il fatturato dell'**Area Non Autosufficienza** è risultato pari a € 34.854.672 (comprensivo dei ricavi in ATI in incremento rispetto lo scorso esercizio del +4,27% ma con un incremento dello 0,28% rispetto al budget.

L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 51,44% del fatturato complessivo della Cooperativa (comprendendo dunque anche i ricavi in ATI).

Il fatturato **dell'Area Educativa** pari a € 30.006.590, ha registrato un incremento rispetto al consuntivo dello scorso esercizio (€ 27.129.144) del 10,61 e superiore rispetto al Budget del 0,88%.

I dati sopra esposti **non** tengono conto dei ristori dei consorzi a marchio Karabak che hanno inciso per 529 mila euro (circa 482 nel 2024 e circa 291 nel 2023).

L'Area Educativa rappresenta il 44,29% del fatturato complessivo.

Il fatturato di **Cadiali Safe**, pari a € 2.890.558 è risultato inferiore rispetto al dato a consuntivo dello scorso esercizio del -2,85% ma superiore del 3,85% rispetto al budget.

Cadiali Safe rappresenta il **4,27%** del fatturato complessivo della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata.

Questa la composizione dell'esercizio:

- il 51,32% riguarda la committenza pubblica: Azienda AUSL, Comuni e ATS di Milano;
- il 32,98% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, Consorzio Scuter tutti in aumento rispetto al passato esercizio;

- il 15,70% riguarda i privati: di cui il 11,35% per il Servizio Come Te, per le rette delle residenze per anziani, dei centri diurni per disabili e dei servizi per la prima infanzia; il restante per le aziende clienti del Settore Cadii Safe (4,02%) e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali;

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 54,72% pari a € 37.075.220 deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano l'8,88%, quelli in Emilia Romagna il restante 91,12%.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi del margine di contribuzione per Area calcolato sul fatturato comprensivo di ATI e comprensivo dei costi di coordinamento.

INDICATORE: AMMONTARE IN €	Previsione 2025	% su fatturato compl.vo	Risultato 2025	% su fatturato Area
Area Educativa	€ 2.492.714	8,38%	€ 2.515.238	8,38 %
Area Non Autosufficienza	€ 1.407.236	4,05%	€ 1.486.641	4,27 %
Settore Cadii Safe	€ 189.079	6,79%	€ 188.857	6,53 %
Aziendale	€ 4.089.028	6,79%	4.190.736	6,53%

2.3 I Costi del lavoro

Ad integrazione di quanto già riportato nel capitolo 1 "Lavoro e Occupazione" si rileva che i costi complessivi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri **lavoratori dipendenti** (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 70,04% (al netto dell'utilizzo fondi) superiore rispetto al dato a consuntivo dello scorso esercizio pari al 68,67% (+ 1,37%).

L'**assenteismo medio per malattia e infortunio** è risultato pari al 6,14% (rispetto al 5,61% del 2024 e al 6,34% del 2023).

Stabile la percentuale dell'**assenza per maternità** che è risultata pari al 2,98% contro il 2,97% del 2024 e il 2,74% del 2023.

- Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano significativi i costi per le **collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze. Tali costi sono stati pari a € 3.714.709 contro i € 2.782.144 dello scorso esercizio registrando un incremento dell'11,95%.
- **Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro** (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 83,18%; più bassa rispetto al Budget stimata all' 84,96% (-1,77%) e più alta rispetto al consuntivo dello scorso esercizio in cui è stata dell'81,58% (+ 1,60%).

Se non si tiene conto delle collaborazioni in ATI né delle spese generali, e si depurano i ricavi del Fatturato in ATI e dei Ristorni Karabak, il dato che emerge è pari al 84,04% (82,52% nel 2024).

2.4 Spese generali

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il Servizio prevenzione e protezione e per il Welfare) sono risultate in termini di valore assoluto superiori rispetto al consuntivo dello scorso esercizio (€ 4.198.871 nel

2025, contro gli € 3.808.936 del 2024), ma inferiori rispetto alle previsioni di budget 2024 pari a € 4.396.523 (- 4,46%).

La loro incidenza, rispetto al fatturato della produzione comprensivo di ATI al netto anche dei Ristorni Karabak, è risultata del 6,20% (6,00% nel 2024) e rispetto alla previsione del 6,53%.

Se consideriamo anche il saldo della gestione finanziaria e le partite straordinarie, il saldo ammonta a € 3.926.004 (5,79% contro il 6,09% a budget).

2.5 La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 26.514 con un decremento di circa 70 mila euro rispetto allo scorso esercizio (€ 96.055 nel 2024).

Tra questi oneri, € 19.094 (€ 17.423 nel 2024) sono interessi sul **prestito sociale**, leggermente più alti dello scorso esercizio, correlato alla normalizzazione dell'aumento del tasso di interesse dall'1% al 1,35% lordo con decorrenza dal 01/03/2024, mentre l'importo del prestito passa da € 1.407.643 a € 1.393.890 (- 0,98%); leggermente più elevato il deposito medio in Cooperativa che si attesta su € 14.988 (€ 13.535 nel 2024).

Le spese per commissioni bancarie (€ 16.088) sono risultate inferiori allo scorso anno (€ 20.575). Gli **interessi bancari** registrano un decremento di circa 12 mila euro attestandosi su € 55.432 contro i € 66.937 del 2024, che riflettono l'andamento dei tassi di interesse.

Gli interessi passivi al 31/12/2025 ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA "Sandro Pertini" di Altedo, in scadenza al 10/01/2026.

Come noto l'incidenza dell'aumento dei tassi è cresciuta negli ultimi due anni, registrando una flessione a partire dalla fine dell'esercizio 2024, ma le condizioni economiche riconosciuteci dalle banche, anche per finanziamenti a breve/medio termine, grazie al nostro merito creditizio, rimangono molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza anche per quanto riguarda i costi di gestione.

Il ricorso alle linee di credito a breve/medio termine ha visto in questo esercizio un utilizzo complessivo medio di finanziamenti a breve in aumento rispetto allo scorso anno (+ 1.289.178 mila euro). L'utilizzo di mutui a breve termine è stato pari a euro 2.941.233, mentre l'utilizzo del Bullet è stato mediamente pari a euro 41.096.

L'utilizzo medio dell'anticipo fatture sostanzialmente è risultato quasi inutilizzato attestandosi su circa 3 mila euro, inferiore rispetto al dato del 2024 che si attestava su euro 61.112.

In generale permane un utilizzo di linee di credito molto contenuto specie in relazione ai costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito alla regolamentazione del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso del 2025 non vi sono stati ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei soci che si è tenuta il 30 maggio 2019 in cui è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, che ricordiamo si è reso necessario per ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che ha confermato il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAl ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo un incremento dei crediti v/clienti di circa 1.988 mila euro (+ 23,61%), in particolare originato dai crediti vs. Enti Pubblici che incidono circa per il 71,46%

correlati all'incremento di fatturato, un decremento dei crediti v/collegate per circa 952 mila euro (- 10,62%) e un lieve incremento dei crediti tributari per circa 7 mila euro (+ 3,21%).

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono risultati pari a 97,08 giorni, più bassi rispetto ai 98,06 giorni dello scorso esercizio.

L'attività di recupero crediti permane particolarmente articolata e impegnativa anche in relazione ai tanti clienti privati ai quali emettiamo fatture anche per piccoli importi. I costi puri correlati per il solo recupero dei crediti commerciali incagliati risultano contenuti attestandosi su circa 19 mila euro e ciò a seguito degli effetti determinati dalla internalizzazione di buona parte delle posizioni incagliate.

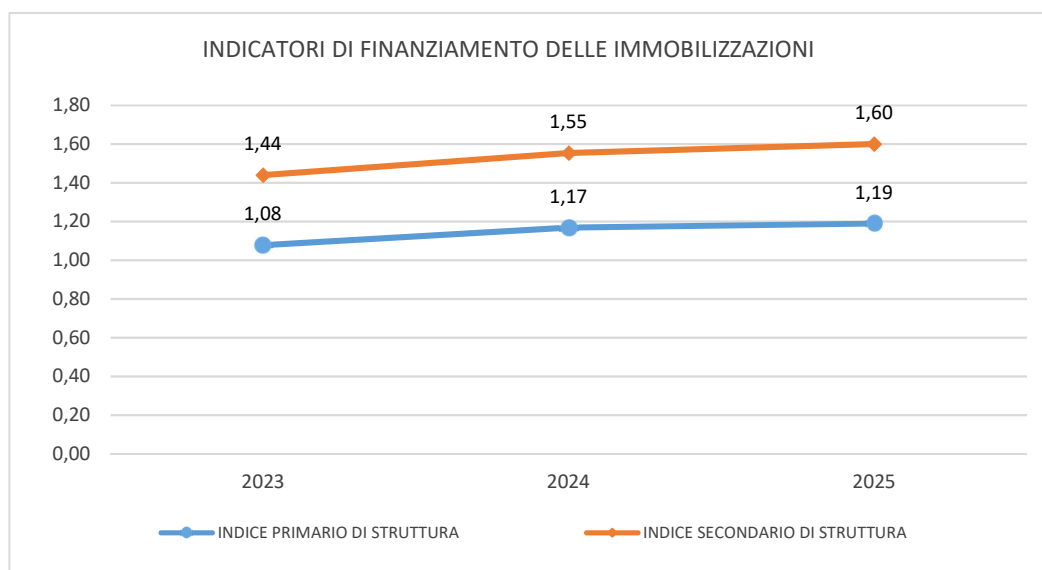
Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti per posizioni ritenute inesigibili per € 6.603 (€ 17.537 nel 2024); tali perdite sono tutte imputabili a a clienti privati.

A fine anno, in relazione all'andamento complessivo dei crediti, si è valutato di non effettuare alcun accantonamento a perdite su crediti, ritenendo il Fondo Svalutazione Crediti pienamente congruo a garantire la copertura dei crediti in sofferenza.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2024, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2023	2024	2025
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,08	1,17	1,19
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,44	1,55	1,60

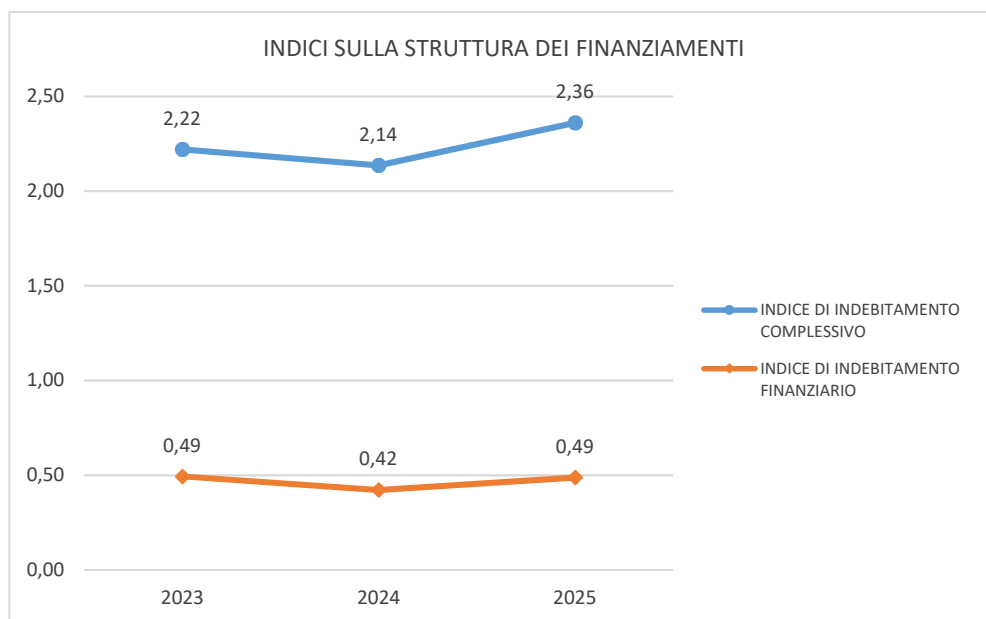


**Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso*

**Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso*

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della Cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2023	2024	2025
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,22	2,14	2,36
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,49	0,42	0,49



**Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*

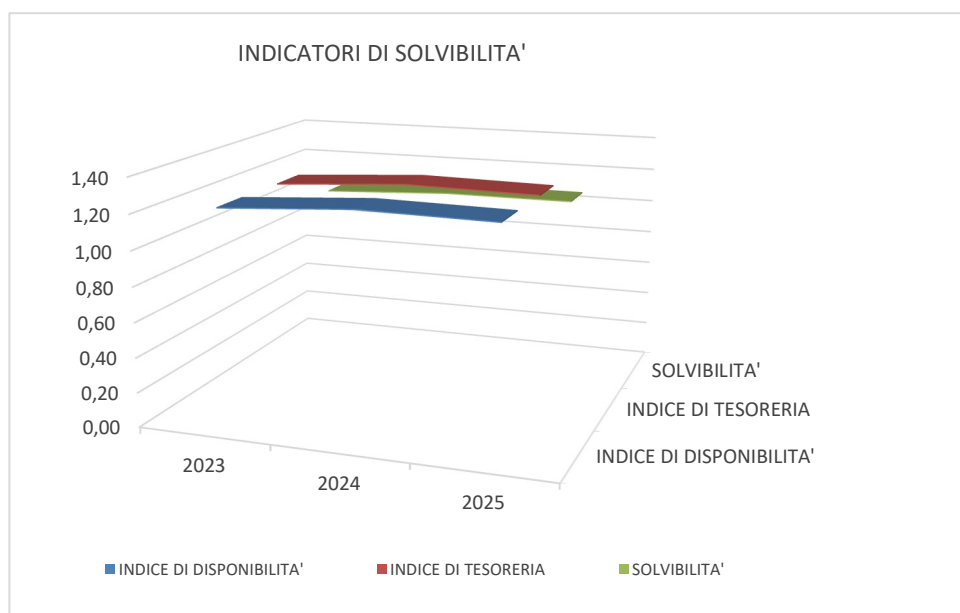
**Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: entrambi gli indici rilevano un incremento rispetto al 2024: l'indice di indebitamento complessivo passa dal 2,14% al 2,36% e quello di indebitamento finanziario dallo 0,42% allo 0,49% a seguito dell'incremento netto complessivo dei debiti v/banche di circa 795 mila euro.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2023	2024	2025
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,22	1,26	1,25
INDICE DI TESORERIA	1,21	1,26	1,25
SOLVIBILITA'	1,03	1,07	1,07



*Indice di disponibilità: $\text{Attivo Circolante} / \text{Passività Correnti}$

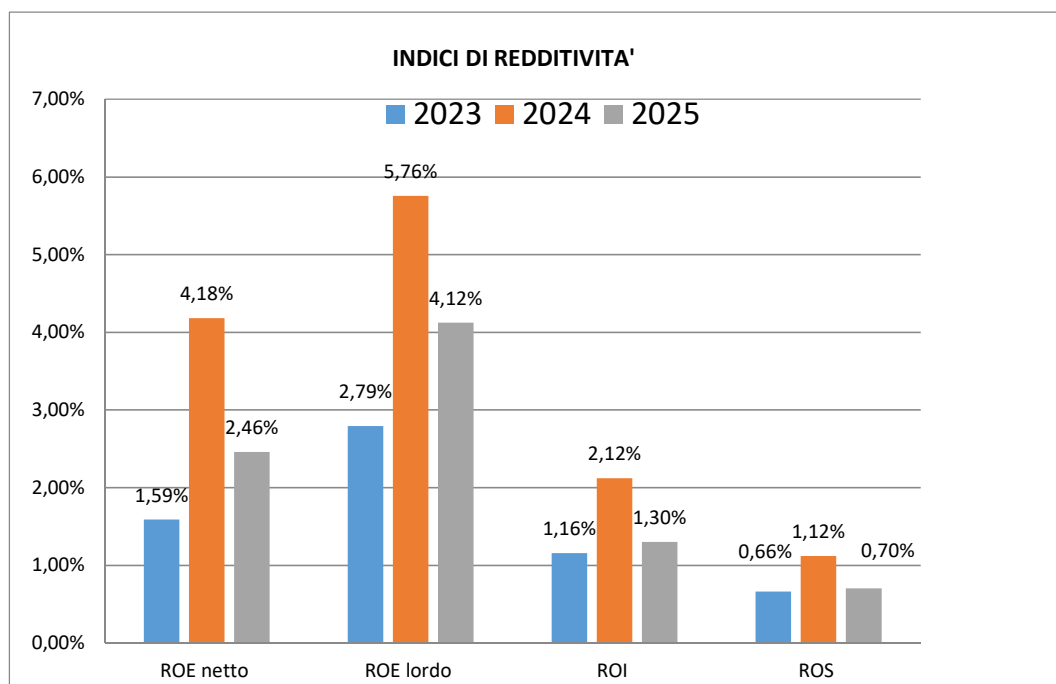
*Indice di Tesoreria: $(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività Correnti}$

*Indice di Solvibilità: $\text{Attivo circolante} / (\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate})$

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Tali indici risultano sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2023	2024	2025
ROE netto	1,59%	4,18%	2,46%
ROE lordo	2,79%	5,76%	4,12%
ROI	1,16%	2,12%	1,30%
ROS	0,66%	1,12%	0,70%



* **ROE NETTO** (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri

* **ROE LORDO**: Risultato lordo / Mezzi propri

* **ROI** (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)

* **ROS** (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una flessione di tutti gli indici di redditività sopra riportati: decremento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto), del Capitale investito (ROI) e sulle vendite originato essenzialmente dal decremento del risultato d'esercizio.

2.6 Le Imposte

La nostra Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Brichetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione per IRAP nel 2025 pari a € 167.570 (€ 166.924 nel 2024).

2.7 Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 264.732 rappresenta lo 0,39% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

2.8 La Situazione Patrimoniale

Il **Patrimonio Netto** della Cooperativa, che ammonta a € 10.503.452, al netto dell'utile d'esercizio 2025, continua la sua progressione positiva grazie sostanzialmente agli accantonamenti a Riserve.

Considerando anche il risultato d'esercizio il valore del Patrimonio Netto raggiunge gli € 10.768.183.

In merito ai **Fondi per rischi e oneri**, nel corso del 2025 sono stati accantonati € 350.000 sostanzialmente a fronte di:

- accordo sindacale con le OOSS di Milano Brianza in merito al riconoscimento di 10 anni di arretrati dei tempi di vestizione antecedenti alla loro introduzione contrattuale nel CCNL;
- trattative sindacali in corso per il rinnovo del Contratto Provinciale Città Metropolitana di Bologna ed Imola, e Contrattazione Regionale Emilia Romagna per la definizione del PTR;
- eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

Il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato decrementato nel 2025 per € 122.000 a copertura:

- della svalutazione del finanziamento correlato al contratto su Specifico Affare per il progetto strategico Reti cooperative con il Consorzio Parsifal per € 80.000;
- della quota parte dei costi di sviluppo per l'iniziativa di gestione di un Polo Educativo nel territorio bolognese richiesti a rimborso da una Cooperativa emiliana a seguito della mancata realizzazione dell'iniziativa per € 42.000.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali, dopo le movimentazioni di cui sopra, è pari a € 1.864.272 e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

È poi presente un Fondo rischi imprevidi di circa 155 mila euro per fronteggiare costi che presumibilmente si dovranno sostenere nel prossimo futuro a fronte di cause e contenziosi in corso.

È presente inoltre un Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, pari a € 36.225 in cui vengono versate le quote del Fondo sanità integrativa non sottoscritte dai lavoratori e che è stato costituito quale primo esercizio nel 2019.

Complessivamente l'importo dei Fondi per rischi ed oneri ammonta al 31/12/2025 a € 2.055.638.

Complessivamente l'ammontare dei Fondi futuri oneri contrattuali e rischi impreveduti esposto in bilancio 2025 risulta congruo a fronteggiare eventuali rischi di probabili passività potenziali.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono stati complessivamente pari a circa 458 mila euro di cui 241 mila euro rilevati tra i beni immateriali e 217 mila euro tra quelli materiali. Si tratta prevalentemente di costi per l'implementazione per i processi di digitalizzazione in corso in particolare per lo sviluppo del nuovo Gestionale ERP e per l'attività di implementazione e sviluppo della Business intelligence che ha interessato l'Area Amministrazione Generale. Tra le immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno interessato in particolare il Fabbricato di proprietà di Baricella oltre che attrezzature necessarie per le strutture.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

In merito alle **Partecipazioni**, dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, il cui valore esposto in bilancio è complessivamente pari a € 4.892.328 di cui in imprese collegate € 4.395.872, si rileva che di queste ultime, sostanzialmente il 50% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 50% sostanzialmente nell'ambito dei servizi educativi.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni ammonta a € 22.188.508, registrando un incremento netto in valore assoluto di circa € 1.082.719 (+ 5,13%), originato prevalentemente dall'attività del Consorzio Kedos (2.282 mila euro), Scu.Ter. (6.204 mila euro), Aldebaran (8.987 mila euro), dai Consorzi Karabak, Karabak Due, Cinque, Sei e Otto (complessivamente per 4.607 mila euro).

Di questo fatturato il 50,79% riguarda l'Area Non Autosufficienza e il restante sostanzialmente attiene all'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE

Rif. Cap. 4 del Bilancio Sociale

3.1 Le misure di sicurezza adottate nel trattamento dei dati

Nel corso del 2025 si è provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo in tema di protezione dei dati personali (Registro dei Trattamenti, Regolamenti, Relazioni annuali DPO e Amministratore di Sistema, Valutazioni del rischio, ecc.).

Sono state redatte Istruzioni Operative specifiche sul trattamento dei dati in 14 servizi. Corposa l'attività formativa in merito ai temi privacy: sono stati svolti 19 corsi di formazione che hanno riguardato 12 servizi per un totale di 278 persone coinvolte e, a cura del DPO, si sono formate 12 persone, fra impiegati della sede, neo coordinatori e tecnici dei servizi.

Sono state revisionate le DPIA ex art. 35 GDPR. Sono stati valutati i software Natisoft, Inreclut, Google Workspace, Siate Kell. Nell'anno sono stati svolti 4 audit presso i servizi: CRA Sandro Pertini, SAD San Lazzaro, Sostegno Scolastico Budrio e Nido Balenido.

L'Amministratore di Sistema ha svolto costante monitoraggio ed implementazione delle misure di sicurezza informatiche basandosi sul modello AGID per contrastare i rischi e le minacce più frequenti. La Cooperativa ha continuato il percorso di adeguamento alla disciplina europea NIS 2 in tema di cybersicurezza.

Gli incontri del Gruppo di Lavoro Privacy hanno avuto cadenza pressoché settimanale documentando la propria attività nei verbali. L'andamento dell'attività è stato relazionato al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza. Alla data del 31/12/2025 non si rilevano data breach né incidenti informatici.

Nell'esercizio in esame non risultano pendenze dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o all'autorità giudiziaria.

Anche per questo esercizio il mandato di Data Protection Officer resta in carico all'avvocato Marco Soffientini confermando il rapporto di fiducia in essere.

3.2 Servizio di Prevenzione e Protezione sul lavoro

La sintonia tra i diversi attori che compongono il Servizio Prevenzione e Protezione e la Direzione della Cooperativa, si è rivelata efficace nella gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Per garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenire lesioni, infortuni e/o malattie correlate al lavoro ed un sistema condiviso che ci accompagni nel costruire cultura per la sicurezza, il Servizio Prevenzione e Protezione si sta attivando affinché il sistema di gestione della sicurezza sia integrato nel sistema gestione generale, adottando un metodo in linea con la norma UNI EN ISO 45001:2023. Pertanto, In ottemperanza agli adempimenti normativi dettati dal D.Lgs. 81/08 il Servizio Prevenzione e Protezione ha provveduto a:

gestire i rischi

- elaborando nuovi documenti di valutazione dei rischi per i servizi di nuova aggiudicazione;
- aggiornando i documenti di valutazione dei rischi dei singoli servizi, come da norma:
 - ✓ con una periodicità superiore ai tre anni,
 - ✓ per variazioni sull'organizzazione del lavoro,
 - ✓ per infortuni sul lavoro significativi o risultati di azioni sorveglianza che richiedono un approfondimento dell'analisi dei rischi;
- elaborando ed aggiornando valutazioni dei rischi specifici: rischio biologico, rischio incendio, rischio chimico, rischio da scariche atmosferiche, rischio legionella, rischio da movimentazione manuale dei pazienti ospedalizzati (MAPO);
- aggiornando, in collaborazione con il responsabile dell'ufficio tecnico, la procedura per la gestione delle attività dei manutentori ed individuando Dispositivi di Prevenzione Individuali, per le attività che prevedono il rischio di caduta dall'alto.

definire misure preventive e di controllo

- monitorando l'applicazione delle misure preventive attraverso lo svolgimento di audit sia da parte della RSPP-ASPP che dei medici Competenti;
- collaborando con le aree e l'Area Risorse Umane per l'attenta presa in carico dei giudizi d'idoneità con limitazione, emessi dai Medici Competenti, allo scopo di garantire il rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle mansioni, cercando, contestualmente, di tenere in equilibrio le esigenze organizzative dei Servizi e la sostenibilità economica degli stessi;
- collaborando con le aree ed i servizi per la gestione delle emergenze, in linea con le norme vigenti:
 - ✓ elaborando e aggiornando i Piani Emergenza Incendio, evacuazione e primo soccorso per ogni servizio, con le relative squadre d'emergenza incendio e primo soccorso,
 - ✓ svolgendo un numero di prove esodo, anche in aggiunta al numero definito da norma, utili ad approfondire gli eventuali elementi di criticità che potrebbero presentarsi in caso d'incendio;
 - ✓ gestendo le prove d'esodo in tutti i servizi residenziali in collaborazione con un tecnico specializzato;
- monitorando ed analizzando gli infortuni, in linea rispetto il biennio precedente, mantenendo il focus sulla movimentazione manuale dei carichi, su cause accidentali ed infortuni in itinere (eventi infortunistici nel

- percorso casa lavoro) e sugli episodi di aggressione involontaria da parte degli utenti dei servizi, anche con lo scopo di individuare eventuali misure di prevenzione;
- o implementando cartelle in rete con i servizi, affinché tutti i documenti emessi dal Servizio Prevenzione e Protezione utili per la gestione e sicurezza dei lavoratori e del luogo di lavoro, siano a disposizione vengano condivisi con i lavoratori e ne vengano rispettati i dettami;
 - o collaborando con l'Ufficio Tecnico di CADIAI affinché si possa rispondere in modo efficace alle esigenze dei servizi in quanto gli aspetti di sicurezza dei luoghi di lavoro, possono risultare impattanti sulla sicurezza dei lavoratori.
 - o verificando il livello di consapevolezza dei lavoratori sugli aspetti della sicurezza con la somministrazione, a cadenza biennale, del questionario sulla salute e sicurezza; questionario utile anche per individuare eventuali richieste di approfondimento su tematiche specifiche.

3.3 Il Sistema di Gestione

Nel 2025 il perimetro delle norme cui CADIAI è certificata è rimasto stabile.

Nell'anno non sono inoltre usciti aggiornamenti delle norme stesse; l'attesa nuova edizione della SA8000 è stata emessa il primo gennaio del 2026, mentre la nuova edizione della norma ISO 9001 è attesa verosimilmente per la seconda metà del 2026.

CADIAI in autunno si è associata ad UNI, l'Ente Nazionale di Normazione che elabora le norme specifiche italiane, alcune delle quali riguardano i nostri servizi, ed è stata coinvolta nel gruppo di lavoro che accompagnerà la stesura della nuova edizione della norma UNI 11034 per i servizi all'infanzia.

L'ossatura del sistema di gestione non ha quindi visto degli aggiornamenti significativi. Tuttavia si è lavorato per meglio focalizzare il processo di rischio clinico e quello dei maltrattamenti verso gli utenti nei nostri servizi e, vista l'introduzione dell'Ufficio Tecnico, si è cominciato a lavorare alla redazione di una procedura generale per la gestione delle infrastrutture.

Con l'audit di Uniter di fine anno si è avuto il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 ed è stata effettuata la sorveglianza sulle certificazioni UNI 11010:2016 per i servizi ai disabili, UNI 11034:2003 per i servizi all'infanzia e UNI 10881:2013 per i servizi residenziali rivolti agli anziani. Sempre Uniter ha svolto un audit di sorveglianza in merito alla certificazione di genere UNI/PdR 125:2022. Entrambi gli audit hanno rilevato un buon grado di adeguatezza e di attuazione del sistema di gestione a livello centrale ma anche la sua coerente applicazione nei servizi oggetto di audit.

A inizio aprile, la Cooperativa ha poi concluso con successo l'audit di rinnovo per un ulteriore triennio della certificazione SA8000, acquisita per la prima volta nel 2016. L'audit è stato svolto dall'ente di certificazione Cise che, al termine della verifica, ha assegnato un punteggio di 4,55 della cosiddetta Maturity Declaration, un risultato molto significativo che vede riconoscere l'impegno di CADIAI verso la responsabilità sociale.

Come di consueto è stata copiosa l'attività interna di monitoraggio sul sistema di gestione che ha visto lo svolgimento di 8 audit nei servizi e di 10 audit sui processi direzionali.

Passando ai sistemi informativi, oltre all'attività ordinaria di gestione e sviluppo dell'infrastruttura informatica della Cooperativa, particolarmente significativo è stato il lavoro svolto sul fronte della cybersicurezza, anche alla luce della direttiva europea NIS 2, recepita ad ottobre 2024 nell'ordinamento italiano. CADIAI infatti, nella classificazione di ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza), in base all'attività svolta è risultata soggetto essenziale, vale a dire il grado più elevato di rilevanza previsto dalla Direttiva, comportando l'applicazione rigorosa di procedure e misure in tema di sicurezza informatica, di monitoraggio e di gestione dei rischi e di obbligo di notifica degli incidenti.

Nell'anno si è quindi costituito un Team Cyber, composto da funzioni tecniche e organizzative, che, con il supporto di un consulente, ha cominciato a strutturare il sistema di gestione aziendale per la cybersicurezza.

Sono state così redatte le procedure base imprescindibili (backup, disaster recovery, gestione degli incidenti informatici, gestione della comunicazione alle autorità degli incidenti di cybersicurezza) e sono state individuate e formalmente comunicate all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale figure come il Punto di Contatto e Sostituto Punto di contatto con ACN, e come il Referente, e il suo Sostituto, per il CSIRT Italia. In questo modo CADIAI ha dato piena attuazione a tutte le misure e agli adempimenti previsti dalla normativa per il 2025.

Infine una nota sul tema emergente dell'Intelligenza Artificiale. Ad ottobre l'ordinamento italiano ha recepito il Regolamento Europeo sulla IA, regolandone e disciplinandone l'utilizzo. In attesa di una chiara definizione del quadro normativo, la Cooperativa, visti gli annessi rischi privacy, cyber e di divulgazione di know how aziendale, aveva precauzionalmente inibito il libero utilizzo di questi strumenti sugli apparecchi aziendali. Negli ultimi mesi dell'anno, a seguito dell'uscita della legge italiana, si è iniziata l'istruttoria di valutazione su quali strumenti scegliere in vista di una loro introduzione operativa nel corso del 2026.

4. PARI OPPORTUNITÀ – WELFARE E CONCILIAZIONE

Rif. Cap 6 del Bilancio Sociale

Il 2025 ha visto varie attività rispetto alla conciliazione e politiche di pari opportunità, a partire dall'attuazione del Piano Triennale di azioni relative alla Certificazione Parità di Genere che CADIAI ha ottenuto sul finire del 2023:

Progetti contro la violenza di genere: proseguono le attività di Spazio Donna, in particolare si è sviluppato il progetto **"Frequenza 200"** con l'obiettivo di **contrastare la povertà educativa e offrire uno spazio sicuro di ascolto e supporto** alle giovani generazioni del territorio nell'affrontare difficoltà quotidiane legate alla sfera emotiva, relazionale e scolastica, promuovendo il benessere psicologico e lo sviluppo di competenze personali e sociali. Accanto a questo, nell'ambito delle attività del Consorzio Scu.Ter, è stato promosso il **progetto "Re-bloom"**: Cadiai ha guidato un percorso per ragazzi e ragazze che frequentano i centri di aggregazione giovanile, per affrontare i temi della violenza e della discriminazione di genere, e favorire una maggiore consapevolezza e rispetto reciproco. Sono stati elaborati manifesti creativi contro la violenza e le discriminazioni, ed è stato costruito un percorso di rete con scuole e Comune, culminato nella stesura condivisa di una policy per una scuola equa, accogliente e promotrice dei diritti. Si è inoltre sviluppato il **Progetto DEMETRA - Dementia Training to prevent abuse towards older women** che promuove l'adozione di misure di protezione sensibili al genere per donne anziane con demenza. In ultimo, il **Progetto FACTS - Feel, Address, Contemplate, Talk, Share** che affronta i temi della sessualità, identità di genere e relazioni nelle persone nello spettro autistico. Risulta evidente da questo breve elenco come le tematiche afferenti le pari opportunità stiano diventando parte integrante dell'attività dei servizi e dunque caratterizzino l'operato nei confronti di ospiti e utenti e non solo rivolte al personale della cooperativa.

Attività di conciliazione: Bando **"#Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance"**, avviato a febbraio 2025, propone un insieme di azioni mirate a sostenere il delicato momento del rientro al lavoro delle donne dopo la maternità o un'adozione, con l'obiettivo di favorire una reale conciliazione tra sfera professionale e vita familiare.

Formazione: CADIAI ha promosso nel corso dell'anni percorsi formativi tematici per il proprio personale quali:

- **"Formazione di un certo genere"** per approfondire la questione di genere dal punto di vista maschile, a cura di Osservatorio Maschile.
- **"La parità di genere e la violenza di genere"** per rafforzare le consapevolezze sugli stereotipi, sulla disparità, su cosa siano violenze e molestie di genere e offrire una panoramica sociale, psicologica e legale su questi temi, così da prevenire e contrastare la violenza di genere a tutti i livelli e

specificatamente in ambito lavorativo. Il corso si svolge in maniera continuativa dal 2023 e ha già formato 206 persone.

5. UTILITÀ SOCIALE

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

5.1 Gli utenti

Il lavoro dei soci e delle socie e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 42.478 persone** (di cui 21.740 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Si tratta di un dato in linea con l'annualità precedente.

5.2 I progetti Internazionali

Il 2025 si è distinto per l'avvio e lo sviluppo di numerosi progetti a livello internazionale, che hanno coinvolto diverse figure professionali e utenti, favorendo la creazione di relazioni significative e la realizzazione di iniziative innovative, orientate al continuo miglioramento dei servizi.

Alle tradizionali reti internazionali a cui CADIAI aderisce nel 2025 si aggiunge anche **Halièus** - la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

5.2.1 Progetti in corso

YoungCare

Progetto finalizzato a promuovere strategie per supportare caregiver informali e giovani adulte/i (18-65 anni) che necessitano di assistenza.

SKILLS

Progetto che si propone di produrre un modello di formazione online per il settore dell'istruzione e della formazione professionale, adattato ai gruppi appartamento per persone con disabilità.

EACH

Progetto finalizzato ad allenare le competenze chiave trasversali (pensiero critico, abilità sociali e metacognitive) e le competenze digitali nei servizi per l'infanzia implementando - con il supporto delle tecnologie - azioni educative partecipative incentrate sul tema del cambiamento climatico.

FACTS

Progetto che mira a sviluppare un percorso formativo sull'affettività e la sessualità rivolto a chi lavora con persone con disturbo dello spettro autistico, fornendo strumenti per supportare la gestione delle relazioni, prevenire abusi e promuovere relazioni consapevoli.

NETWORKS MAKE THE DREAMWORK: THE PODCAST

Progetto che promuove la pratica del lavoro di rete per organizzazioni che si occupano di infanzia e disabilità. L'obiettivo è quello di riunire diversi spunti di riflessione ed esperienze pratiche in un podcast che possa essere ampiamente distribuito a tutti gli stakeholder, attraverso le testimonianze del personale e degli utenti (famiglie di minori con disabilità).

DEMETRA

Il progetto DEMETRA (Cerv) promuove misure di protezione sensibili al genere per donne anziane con demenza nelle strutture residenziali, approfondendo la conoscenza dei meccanismi che portano alla violenza e intende rendere il fenomeno più visibile e riconoscibile nei contesti di cura tramite attività di formazione del personale.

PLEO

Il progetto PLEO - Improving the quality of the preschool learning environment and education outdoors (Erasmus+) punta a migliorare la qualità degli ambienti educativi all'aperto per bambini/e da 1 a 6 anni. L'obiettivo è creare spazi esterni stimolanti, inclusivi e creativi, adatti a diverse età e bisogni

5.3 La valutazione di impatto

La valutazione dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento e sull'ambiente sono temi a cui la Cooperativa presta sempre più attenzione, strutturando processi per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle proprie attività.

Nel corso del tempo abbiamo implementato alcuni strumenti di valutazione dell'impatto ambientale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile #12 "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" e #13 "Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze", in particolare attenzionando utenze e consumi, automezzi e rifiuti.

Rispetto invece alla valutazione di impatto sociale, per il 2025, sono stati coinvolti due servizi:

- Centro diurno Ca' Mazzetti
- Servizi educativi del Lotto 4 di ASC Insieme (educativa territoriale; incontri protetti; interventi domiciliari; piccoli gruppi e centri giovanili di Savigno e Calderino).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, nel corso dei primi mesi del 2026, in attesa di verificare l'effettivo impatto dei prevedibili aumenti dei costi energetici, non presenta al momento scostamenti significativi rispetto alle previsioni assunte in sede di elaborazione del budget.

Con particolare riferimento allo scenario di riferimento e ai principali snodi di funzionamento (applicazione nuovo CCNL, volumi, costo del lavoro) si tratta di un'annualità in continuità con quella precedente e di rilevante attesa rispetto all'evoluzione del sistema di regolazione dei servizi in accreditamento.

L'impegno finanziario della Regione nella determinazione delle nuove rette in accreditamento anche per il 2026 attende deliberazione; l'applicazione della nuova DGR su standard e tariffe è sospesa; il riconoscimento dei costi esponenziali in ambito sanitario è inevaso; la disponibilità di risorse aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta di posti letto accreditati in CRA non ha ancora trovate conferma nella formulazione di istanze formali a livello metropolitano; l'orizzonte contrattuale di proroga di ultima istanza al 31.12 non ha evidenze di tempi e criteri procedurali.

Per la nostra Cooperativa si tratta di 22 servizi oggetto di potenziale procedura competitiva che richiedono un consistente lavoro di pianificazione e progettazione condizionato, in via ulteriore, dalla mancanza di chiarezza in ordine ai futuri standard organizzativi e gestionali richiesti, nonché alle temporalità delle nuove concessioni.

Con riferimento a Gerosa Brichetto, a valle dei reiterati e frazionati periodi di proroga delle annualità precedenti, si attende la chiusura della procedura relativa alla finanza di progetto e la definitiva uscita dalla struttura nell'ultimo trimestre dell'anno.

Contestualmente, nello stesso periodo, si prevede di avviare la gestione, attraverso il consorzio Parsifal, di una CRA di 65 posti letto con cd integrato (25 posti) a Felino in provincia di Parma a seguito di complessa operazione economico-finanziaria finalizzata attraverso l'acquisto di immobile e ramo d'impresa.

A partire dal 01 gennaio il ramo di attività di Cadiai Safe è stato conferito nella società "People and Safe" srl controllata da Cadiai.

Nel corso dell'anno si completerà il progetto di trasformazione del Consorzio Parsifal attraverso l'adozione del nuovo modello di governance ed il rinnovo delle cariche sociali con piena partecipazione della cooperativa al funzionamento ai fini di sostenere gli obiettivi identificati nel nuovo mandato strategico anche attraverso l'incremento nelle relative quote di partecipazione al capitale sociale.

Sul versante organizzativo sono, infine, da segnalare:

- il complesso e articolato progetto di transizione al nuovo sistema gestionale ERP "Ad Hoc Infinity" con la messa a sistema degli attuali strumenti pianificativi e gestionali, contabili amministrativi e l'implementazione di ulteriori applicativi;
- il completamento del percorso di costruzione di un sistema di gestione aziendale in tema di cybersicurezza.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

7. RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione a quanto disposto dal Dlgs 18/08/2015 n. 139, le socie e i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in Relazione sulla gestione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 264.731,68 secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) Euro 79.419,50;

al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 3.741,95;

ai Soci Cooperatori nella misura complessiva di € 140.000 quale Ristorno sotto forma di integrazione salariale o del compenso.

a Riserva Straordinaria nella misura del nella misura del 15,70% (indivisibile ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) € 41.570,23.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 26 marzo 2026

La Presidente

(Giulia Casarini)

C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	2.090.294
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	341.791	324.605
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	341.791	324.605
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.262	9.329
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	211.163	90.950
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220	278
5) avviamento	252.632	306.767
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.700	86.096
7) altre	416.608	526.335
Totale immobilizzazioni immateriali	893.585	1.019.755
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.659.786	2.691.330
2) impianti e macchinario	70.160	74.453
3) attrezzature industriali e commerciali	176.401	197.881
4) altri beni	190.823	320.096
Totale immobilizzazioni materiali	3.097.170	3.283.760
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	4.395.872	3.223.214
d-bis) altre imprese	496.456	1.337.524
Totale partecipazioni	4.892.328	4.560.738
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.452	184.587
Totale crediti verso altri	164.452	184.587
Totale crediti	164.452	184.587
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.056.780	4.745.325
Totale immobilizzazioni (B)	9.047.535	9.048.840
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	81.180	65.304
Totale rimanenze	81.180	65.304
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.408.549	8.420.730
Totale crediti verso clienti	10.408.549	8.420.730
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.012.523	8.964.826
Totale crediti verso imprese collegate	8.012.523	8.964.826
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.064	212.260
Totale crediti tributari	219.064	212.260
5-ter) imposte anticipate	4.006	3.339

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	622.703	910.968
Totale crediti verso altri	622.703	910.968
Totale crediti	19.266.845	18.512.123
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.294.906	5.144.548
3) danaro e valori in cassa	19.384	21.104
Totale disponibilità liquide	7.314.290	5.165.652
Totale attivo circolante (C)	26.662.315	23.743.079
D) Ratei e risconti	132.272	121.546
Totale attivo	36.183.913	33.238.070
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.090.294	2.053.769
IV - Riserva legale	3.168.039	3.014.748
V - Riserve statutarie	5.245.119	5.088.116
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.732	442.984
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	10.768.183	10.599.618
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.055.638	1.816.018
Totale fondi per rischi ed oneri	2.055.638	1.816.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.661.494	1.666.413
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.393.890	1.407.643
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.393.890	1.407.643
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.862.351	3.070.954
Totale debiti verso banche	3.862.351	3.070.954
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.725.636	5.136.211
Totale debiti verso fornitori	5.725.636	5.136.211
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.608	227.602
Totale debiti verso imprese collegate	326.608	227.602
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.581	1.106.675
Totale debiti tributari	793.581	1.106.675
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.955.516	1.798.903
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.955.516	1.798.903
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.554.883	6.225.789
Totale altri debiti	7.554.883	6.225.789
Totale debiti	21.612.465	18.973.777
E) Ratei e risconti	86.133	182.244
Totale passivo	36.183.913	33.238.070

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.273.764	63.022.417
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	534.358	472.458
altri	2.321.856	2.145.028
Totale altri ricavi e proventi	2.856.214	2.617.486
Totale valore della produzione	70.129.978	65.639.903
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.494.122	3.354.501
7) per servizi	14.768.212	13.747.926
8) per godimento di beni di terzi	1.155.434	1.079.869
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.657.404	32.828.687
b) oneri sociali	9.454.498	8.696.138
c) trattamento di fine rapporto	2.682.179	2.455.777
e) altri costi	684.759	602.642
Totale costi per il personale	48.478.840	44.583.244
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	353.955	297.960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	403.500	437.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	757.455	735.800
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.876)	14.336
13) altri accantonamenti	350.000	800.000
14) oneri diversi di gestione	671.234	619.688
Totale costi della produzione	69.659.421	64.935.364
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	470.557	704.539
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	56.979	250
Totale proventi da partecipazioni	56.979	250
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	718	438
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	718	438
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.964	8.751
Totale proventi diversi dai precedenti	12.964	8.751
Totale altri proventi finanziari	13.682	9.189
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	97.175	105.494
Totale interessi e altri oneri finanziari	97.175	105.494
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.514)	(96.055)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	444.043	608.484
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	179.943	169.172
imposte relative a esercizi precedenti	36	(1.669)

imposte differite e anticipate	(668)	(2.003)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	179.311	165.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	264.732	442.984

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	264.732	442.984
Imposte sul reddito	179.311	165.500
Interessi passivi/(attivi)	83.493	96.305
(Dividendi)	(56.979)	(250)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	413	260
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	470.970	704.799
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.933.764	2.284.188
Ammortamenti delle immobilizzazioni	757.455	735.800
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.691.220	3.019.988
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.162.190	3.724.787
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.876)	14.336
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.981.216)	534.574
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	589.425	428.369
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.726)	14.572
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(96.111)	(122.845)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.503.557	110.033
Totale variazioni del capitale circolante netto	989.053	979.039
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.151.243	4.703.826
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(83.493)	(96.305)
(Imposte sul reddito pagate)	(166.960)	(124.383)
Dividendi incassati	34.989	250
(Utilizzo dei fondi)	(1.705.667)	(2.142.499)
Totale altre rettifiche	(1.921.131)	(2.362.937)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.230.112	2.340.889
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(217.323)	(232.195)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(240.562)	(161.109)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.283.970)	(97.006)
Disinvestimenti	972.515	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(769.340)	(490.310)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.357	(153.807)
Accensione finanziamenti	3.850.000	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.052.207)	(3.363.923)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	214.481	269.035
(Rimborso di capitale)	(208.433)	(149.687)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(126.332)	(87.298)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	687.866	(485.680)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.148.638	1.364.899
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.144.548	3.771.736
Danaro e valori in cassa	21.104	29.017
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.165.652	3.800.753
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.294.906	5.144.548
Danaro e valori in cassa	19.384	21.104
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.314.290	5.165.652

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 264.732 € contro un utile netto di 442.984 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il bilancio della cooperativa, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale; - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A11) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività della società

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni.

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Per il valore della produzione relativo alla Regione Lombardia, invece, la cooperativa usufruisce dell'esenzione ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8, L.R. 18/12/01 n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14/07/03 n. 10.

Mantenimento delle precedenti agevolazioni alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo, della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi € 341.791 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad € 341.791. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	324.605	17.186	341.791
Totale crediti per versamenti dovuti	324.605	17.186	341.791

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2025 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento acquisito da altre società;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a € 893.585 e rilevano un decremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a € 126.169.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per € 5.262 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per € 211.163.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" si riferisce ai costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 220 e ammortizzati in 10 anni, in base alla validità del deposito presso del registro italiano dei Beni e Marchi.

Avviamento

Tale voce comprende il corrispettivo, riconosciuto a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda, ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, e alla capacità di produrre utili.

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5, è di € 252.632 ed è ammortizzato in base alla sua vita utile, ovvero, fino al termine dell'attività del ramo d'azienda acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo).

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, è di € 7.700.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per € 416.608, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 893.585 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	9.329	90.950	278	306.767	86.096	526.335	1.019.755
Valore di bilancio	9.329	90.950	278	306.767	86.096	526.335	1.019.755
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	215.643	-	-	-	24.919	240.562
Ammortamento dell'esercizio	4.066	161.050	58	54.135	-	134.646	353.955
Altre variazioni	-	65.620	-	-	(78.396)	-	(12.776)
Totale variazioni	(4.066)	120.213	(58)	(54.135)	(78.396)	(109.727)	(126.169)
Valore di fine esercizio							
Costo	9.328	372.213	278	306.767	7.700	551.254	1.247.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.066	161.050	58	54.135	-	134.646	353.955
Valore di bilancio	5.262	211.163	220	252.632	7.700	416.608	893.585

La voce "Costi di impianto e ampliamento" nel presente esercizio non ha subito variazioni.

La voce Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno, in B3 dello stato patrimoniale, si attestano ad € 211.163.

Nel corso dell'anno ci sono stati investimenti in software, applicativi e licenze per € 215.643 e nello specifico fanno riferimento ad attività:

- per la licenza d'uso del software di tesoreria Fiplan pari a € 8.324;
- per l'implementazione software per l'importazione dati da Winaspede pari a € 800;
- licenze e prese in carico per il progetto Ciclo Attivo per € 6.130;
- per lo sviluppo del nuovo sistema contabile ERP per € 137.024;
- per lo sviluppo di un modulo area risorse umane per la rilevazione delle presenze timesheet workflow e caricamento massivo per € 4.513;
- per il progetto di Penetration test per € 10.790;
- per l'attività di implementazione, analisi, sviluppo della business intelligence per budget, controllo di gestione e pianificazione finanziaria pari a € 92.306;
- per percorso di formazione sulla sfera dell'autismo per € 3.000.

La voce "Avviamento" si riferisce al seguente investimento:

Con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; il valore di "Avviamento" concordato, pari ad € 600.000, è stato iscritto nella posta di bilancio dedicata e decurtato della quota di avviamento relativa, considerando come periodo di ammortamento, il periodo residuo della convenzione in essere con il Comune di Bologna per la gestione dei due asili nido del Consorzio Coop.vo Karabak, ossia il 31/08/2030. La movimentazione di tale voce è quindi rappresentata dalla quota di ammortamento per € 54.135.

La voce "Imm.ni immateriali in corso e Acconti" registra un decremento complessivo di € 78.396 dovuto a decrementi nel corso dell'esercizio.

I decrementi hanno riguardato giroconti pari a € 78.396 da immobilizzazioni in corso alle voci di:

- costo "Sopravvenienze Passive per Servizi" per n. 60 giornate sulla piattaforma di business intelligence Neoesperience per € 12.775;
- "Costi a Utilizzazione Opere e Ingegno" per la messa in funzione del nuovo ERP per € 65.620.

Non risultano incrementi delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà. Nel corso dell'esercizio tale voce ha subito un incremento per € 24.919 per:

- installazione di zanzariere presso "Villa Arcobaleno" per € 1.700;
- lavori di ristrutturazione bagni presso il centro socio riabilitativo "Rodari" per € 23.219.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 3.097.170, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2025 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature strutture	25,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi strutture	10,00%
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine e impianti elettronici	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 3.097.170 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.640.362	327.474	2.075.190	2.796.784	10.839.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.949.032	253.021	1.877.309	2.476.688	7.556.050
Valore di bilancio	2.691.330	74.453	197.881	320.096	3.283.760
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	112.044	10.850	73.612	20.817	217.323
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	413	413
Ammortamento dell'esercizio	143.588	15.143	95.092	149.677	403.500
Totale variazioni	(31.544)	(4.293)	(21.480)	(129.273)	(186.590)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.752.406	338.324	2.148.802	2.817.188	11.056.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.092.620	268.164	1.972.401	2.626.365	7.959.550
Valore di bilancio	2.659.786	70.160	176.401	190.823	3.097.170

La categoria dei fabbricati subisce un incremento di € 112.043 al lordo dei fondi di ammortamenti.

L'incremento ha interessato il fabbricato di Baricella per € 108.043. Nel dettaglio da:

- attività di ingegneria antincendio e adeguamento rete idrica per € 3.600;
- servizi di ingegneria integrata concernenti la direzione lavori relativa alla nuova costruzione di riserva idrica con annesso locale pompe per € 8.716;
- intervento di manutenzione straordinaria relativo alle varianti in corso d'opera per la realizzazione del basamento per € 1.398;
- esecuzione delle attività di progettazione e consulenza in materia di prevenzione incendi finalizzate alla presentazione della segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio per € 4.500;
- intervento per installazione di nr.2 nuove pompe sommerse trifasi per € 3.010;
- completamento dell'installazione della vasca iniziata nel precedente anno con relativa stazione di pompaggio per € 43.875;
- attività di messa in sicurezza e ripristino dei cornicioni per € 3.520;
- installazione impianto di condizionamento per € 39.424.

Un incremento ha interessato anche il fabbricato di Altedo relativamente all'attività di ingegneria sul rischio incendi per € 4.000.

La categoria degli impianti e macchinari subisce un incremento di € 10.850 al lordo dei fondi di ammortamenti a causa di un intervento per la realizzazione di un impianto antintrusione, installato sulle aperture e sulle vetrate del Centro, Asilo Nido Pollicino.

La categoria Attrezzature industriali e commerciali ha subito un incremento di € 73.612 al lordo dei fondi di ammortamento. Nel dettaglio rientrano in questa categoria:

- i mobili e arredo strutture, che hanno subito un incremento per € 6.110 dovuti all'acquisto di 8 poltrone ignifughe presso l'R.S.A. "San Biagio" e poltroncine presso l'C.S.R.D. "Accanto" per € 2.310;
- le attrezzature strutture, che registrano un incremento di € 64.363 dovute principalmente: - all'acquisto di sedie e barchette doccia presso "Virginia Grandi", "San Biagio", "Torre di Galliera" per € 15.542; - all'acquisto di un sollevatore con bilancia presso il centro socio riabilitativo diurno "Le Farfalle" per € 7.045; - all'acquisto e relativo intervento per la sostituzione delle lampade di emergenza presso l'R.S.A. "Il Corniolo" per € 3.915; - all'acquisto di 2 carrozzine polifunzionali con ruote presso l'R.S.A. "Barberini" per € 2.666; - all'acquisto e montaggio di un condizionatore dual split presso il C.S.R.D. "Parco del Lungoreno" per € 2.890; - all'acquisto di 2 essiccatoi professionali a condensazione presso l'R.S.A. "Virginia Grandi" per € 5.550; - all'acquisto di una lavastoviglie presso la casa protetta "Sandro Pertini" per € 2.866; - all'acquisto di 5 seggioloni polifunzionali basculanti presso l'R.S.A. "Virginia Grandi" per € 5.073; - all'acquisto di 2 letti flexo cdr con sponde presso l'R.S.A. "Sandro Pertini" per € 4.207; - all'acquisto di un disinfettore termico presso l'R.S.A. "Virginia Grandi" per € 4.350;
- le attrezzature specifiche che registrano un incremento di € 3.139 dovuto all'acquisto di un audiometro per € 1.980 e un microfono condenser per € 1.159.

Nella categoria delle Altre Immobilizzazioni materiali rileviamo un incremento di € 20.817 al lordo dei fondi di ammortamento e un decremento di € 41.355 dovuto alla rottamazione di alcuni cespiti. Nel dettaglio:

La categoria delle "Macchine e impianti elettronici" subisce un incremento di € 15.206 dovuti principalmente : - all'acquisto di 12 PC per approvvigionamento e scorta per € 6.685; - all'acquisto di 2 tablet per € 1.490; - all'acquisto di 2 terminali per segnare le presenze per € 2.890; - all'acquisto di una distruggidocumenti per € 696. I decrementi per € 41.355 hanno riguardato la rottamazione di pc rotti e obsoleti.

Altri investimenti sono stati l'acquisto di:

- pedana a sostituzione della precedente obsoleta di un automezzo per € 2.585;
- mobili e macchine d'ufficio per € 876 per l'acquisto di mobili presso la sede di "Via Bovi Campeggi";
- arredi nello specifico tende per € 2.150 presso l'asilo nido "Tana dei Cuccioli".

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per € 4.892.329, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per € 164.452 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 5.056.780 €.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.223.214	1.337.524	4.560.738
Valore di bilancio	3.223.214	1.337.524	4.560.738
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.172.658	111.312	1.283.970
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	952.380	952.380
Totale variazioni	1.172.658	(841.068)	331.590
Valore di fine esercizio			
Costo	4.395.872	496.456	4.892.328
Valore di bilancio	4.395.872	496.456	4.892.328

Come si evince dalla tabella sopra riportata la voce Partecipazioni registra un aumento netto di € 334.590 di cui € 1.283.970 per incrementi ed € 952.380 per decrementi. In particolare gli incrementi riguardano:

- € 1.164.658 nella partecipazione in Kedos a seguito dell'acquisto pro quota (comprensivo dei costi accessori notarili), in data 14/02/2025 delle azioni detenute dall'ex socio finanziatore Consorzio In Rete e correlato al percorso di liquidazione del Consorzio tuttora in corso;

- € 111.312 complessivamente nelle partecipazioni vs. Eta Beta e Consorzio Parsifal; in particolare:

- € 70.000 a incremento nel valore della partecipazione in Eta Beta e relativi alla trasformazione, nel corso del 2025, del prestito infruttifero a quota di capitale sociale da socio sovventore. Tale passaggio è stato condizionato all'ingresso nel progetto strategico di riorganizzazione strutturale di istituzioni del mondo cooperativo;

- € 41.312 per la sottoscrizione e versamento di ulteriori n. 80 quote (del valore unitario di € 516,40) di partecipazione al capitale sociale del Consorzio Parsifal. Tale partecipazione è collegata al più ampio progetto Reti Cooperative che vede coinvolto il Consorzio in iniziative di natura strategica e a fronte del quale è prevista una ulteriore capitalizzazione del Consorzio nel corso del 2026 per complessivi € 222.052 di cui € 41.312 versati a marzo 2026 e € 180.740 da versare a maggio 2026.

I decrementi del 2025 per € 952.380 attengono alla partecipazione nel Consorzio In Rete e riguardano gli acconti sul patrimonio netto di spettanza in relazione al percorso di liquidazione tuttora in corso.

Si precisa che:

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	184.587	164.452	164.452
Totale crediti immobilizzati	184.587	164.452	164.452

La voce dei Crediti verso Altri delle Immobilizzazioni Finanziarie registra un decremento netto di € 20.135 di cui:

- un incremento di 50 mila euro relativo al prestito fruttifero, al tasso d'interesse annuale del 1,5%, erogato alla Cooperativa Eta Beta in maggio 2025 e con scadenza al 31/12/2026 con possibilità di proroga da concordare tra le parti;

- un decremento di 70 mila euro relativo alla trasformazione del prestito infruttifero erogato alla Cooperativa Eta Beta nel 2024 a incremento della quota di partecipazione al capitale sociale in qualità di socio sovventore come già riportato nel commento sul paragrafo delle Partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore e bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120.000	1.081	186.063	80.621	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. a r.l.	340.000	6.205	844.949	237.500	69,85%	237.500
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530.000	6.151	718.654	370.500	69,91%	370.500
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450.000	10.605	549.268	314.500	69,89%	314.500
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400.000	7.155	776.780	279.500	69,88%	279.500
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380.000	7.288	453.152	265.500	69,87%	265.500
Consorzio Cooperativo Kedos.	4.350.000	116.387	3.600.071	2.336.806	64,91%	2.700.872
Scu.ter-Scuola	72.000	13.649	98.410	30.753	31,25%	22.500
Consorzio Tecla Coop.	105.000	-13.941	109.896	26.166	23,81%	25.000
Consorzio Fiber S.c.a.r.l.	500.000	131.080	644.789	165.066	25,60%	128.000
TOTALE						4.395.872

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il Consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2025 il fatturato è stato di € 20.252.283. Ha chiuso il Bilancio 2025 con un utile pari ad € 1.081.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il Consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad € 6.205.

Come descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadiat ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; contemporaneamente Cadiat ha acquistato 203 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 101.500 del capitale sociale del suddetto consorzio.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il Consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località " MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad € 6.151.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il Consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia; l'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile di € 10.605.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il Consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad € 7.155.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il Consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad € 7.288.

Si ricorda che con atto notarile registrato il 15.01.20, avente effetto dal 20.12.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce:

- 105 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 52.500 del capitale sociale di Karabak Due cons.coop. vo;
- 89 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 44.500 del capitale sociale di Karabak Cinque cons.coop. vo;
- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 39.500 del capitale sociale di Karabak Sei cons.coop.vo;
- 75 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 37.500 del capitale sociale di Karabak Otto cons.coop. vo.

Consorzio Cooperativo Sociale Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti.

Il risultato d'esercizio 2025 del consorzio Kedos che chiude con un utile di € 116.387 (€ 237.794 nel 2024) rappresenta nuovo capitolo rispetto al periodo di sofferenza gestionale consolidato nel corso dei due anni pandemici. Stante i dati di contesto, il buon risultato della gestione è frutto della stabilizzazione dei dati di crescita dell'occupazione nel corso dell'esercizio 2025 e la riattivazione della domanda privata.

La percentuale di partecipazione di CADIAI, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

A seguito del percorso di liquidazione del socio finanziatore Consorzio In Rete avviato nel corso del 2024, in data 14/02 /2025 è stato stipulato l'atto notarile di acquisto azioni (n. 3.570 al valore nominale di € 500,00 ca.), detenute da In Rete in Kedos, da Cadiai e Gulliver pro quota rispetto la propria quota di partecipazione al capitale sociale. A seguito di tale atto i soci Cadiai e Gulliver hanno acquisito la duplice veste di socio cooperatore e finanziatore. Le azioni acquistate da Cadiai sono state pari a n. 2.321 per un valore complessivo di € 1.160.500. Pertanto, considerata tale operazione, alla data odierna, il valore della partecipazione detenuta da Cadiai in Kedos risulta pari a € 2.700.872. Dalla valutazione a PN della partecipazione emerge un differenziale negativo di € 364.066 coperto da quanto stanziato tra i fondi per rischi ed oneri.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali.

Attualmente la compagine societaria è composta da n. 10 soci cooperatori e da n. 1 socio sovventore.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile pari a € 13.649 leggermente inferiore rispetto all'esercizio 2024 (€ 19.686). Il fatturato è stato pari a € 14.517.395 contro i € 13.150.779 del 2024. In merito al capitale sociale si ricorda che a dicembre 2024 vi è stato il recesso da socio cooperatore del Consorzio Solco Civitas che rimane pertanto nella sola veste di socio sovventore. A seguito di tale recesso la quota di Cadi ai è passata pertanto dal 30,30% al 31,25%.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. Attualmente la compagine societaria è composta da n. 7 soci a seguito del recesso delle Cooperative CAD e Seacoop avvenuto rispettivamente in gennaio e settembre 2023. Tecla è nata con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale e di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003.

Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini, Pesaro e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018.

La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio Netto di € 109.894 e una perdita d'esercizio di € - 13.941 (utile di € 25.790 nel 2024).

Con la destinazione dell'utile 2024 l'Assemblea dei Soci ha deliberato inoltre di utilizzare la Riserva in conto copertura perdite a totale copertura delle perdite portate a nuovo pari a Euro 32.254,66. Dopo la copertura delle perdite pregresse residua un saldo positivo di € 2.746 che sommato al saldo della Riserva legale e straordinaria porta le Riserve di P.N. a complessivi € 18.837.

Attualmente si rileva che nei mesi scorsi è iniziato l'Iter di Trasformazione del Consorzio da Cooperativa Sociale a Società Consortile a Responsabilità Limitata. Tale operazione risponde sostanzialmente a esigenze strategiche correlate all'operatività e alla semplificazione dei processi gestionali e dovrebbe realizzarsi nel primo semestre 2026.

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.

Il Consorzio Fiber è una società consortile a responsabilità limitata costituita in data 22/01/2020 da 17 soci, di cui n. 13 Cooperative Sociali e n. 4 Consorzio di Coop. Sociali. Fiber opera nel settore del welfare aziendale, dialogando principalmente con aziende, provider e aggregatori di imprese.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile pari a € 131.080 (€ 81.681 nel 2024).

La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

A seguito della manifestata volontà del socio Seacoop di vendere l'intera propria partecipazione sociale detenuta in Fiber, il socio Cadi ai (come da previsioni statutarie) ha esercitato il diritto di prelazione ad esso spettante e quindi acquistato la partecipazione di cui sopra al prezzo corrispondente al valore nominale di € 8.000 con atto notarile di cessione quote del 15/04/2025.

Attualmente è in corso un processo di revisione strategica della compagine societaria.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto, Consorzio Kedos, Tecla e Fiber sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio delle principali partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

Dettagli Partecipazioni in altre Imprese_IN RETE

Denominazione Società'	C.S. al 31/12/2025	P.N. al 31/12/2025	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	67.722	-17.016	19,24%	13.030
TOTALE	5.000.000	67.722	-17.016		13.030

Dettaglio Partecipazione In Rete_Differenza Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	13.030	129.780	-116.750
TOTALE	13.030	129.780	-116.750

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro. Ges, Coopselios, Cadi ai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADI AI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipava in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato "Casa Serena" che aveva avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

A seguito del percorso di liquidazione tuttora in corso e che dovrebbe ultimarsi nel primo semestre 2026, sono stati rimborsati ai soci degli acconti sul capitale sociale e le riserve: il pro quota liquidato a Cadi ai nel corso del 2025 è stato pari complessivamente ad € 978.008, di cui 952.380 corrisponde al decremento rilevato sul valore della partecipazione ed € 25.628 a titolo di dividendo (per la parte di anticipo delle riserve, come da interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate per casistiche di tale natura).

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a € (116.750), è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2025 chiude con una perdita pari ad € (17.016); l'importo del differenziale negativo che emerge dal pro quota del patrimonio netto al 31/12/2025 è stato considerato nell'ammontare complessivo dei Fondi per rischi e oneri.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

Il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58, a seguito di una svalutazione del 2010 di 0,42 euro.

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, nel 2015 Cadi ai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

Il bilancio 2025 chiude con un utile di € 53.134.

B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12/2024	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12/2025
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Fin4Coop ex Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	5.211	0	0	5.211
Eta Beta Coop.Sociale	75.000	70.000	0	145.000
Banca di Bologna	3.001	0	0	3.001
Coop Alleanza 3.0	25	0	0	25
Terre Joniche	20.000	0	0	20.000
Consorzio Parsifal	42.062	41.312	0	83.374
Cooperativa Associativa Halieus	900		0	900
TOTALE	164.363	111.312	0	275.675

Nel corso dell'esercizio 2019, con lo stesso atto notarile di cui sopra, Cadi ai ha ceduto alla Cooperativa sociale Dolce:

- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 56.300 del capitale sociale di Karabak Tre cons.coop.vo per il corrispettivo complessivo, pari al valore nominale, di € 39.500,00 ed inoltre l'importo di € 16.800,00 versato in data 07/04/2011 in conto aumento capitale sociale;
- 99 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 49.500 del capitale sociale di Karabak Quattro cons.coop.vo;
- 119 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 59.500 del capitale sociale di Karabak Sette cons.coop.vo;
- 59 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 29.500 del capitale sociale di Karabak Nove cons.coop.vo.

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,16%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop

Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L.109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2025 chiude con un utile di € 7.984.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2025 chiude con un utile pari a € 3.531.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art.155 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2025 chiude con un utile pari a € 3.515.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,23%, è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell'art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2025 chiude con un utile di € 753.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAI ha posto in essere già in passato un Piano di Sviluppo e nel corso del 2024 ha avviato un percorso di supporto riorganizzativo a livello strutturale tuttora in corso erogando peraltro in settembre 2024 un prestito infruttifero di € 70.000 che nel corso del 2025 è stato convertito in azioni di capitale sociale da socio sovventore all'attuazione delle azioni panificate.

Il valore di iscrizione in bilancio corrisponde al versamento da parte di CADIAI della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; si ricorda che tale quota era vincolata per 5 anni. Dal Bilancio al 31/12/2024, ultimo depositato e attualmente disponibile, emerge un risultato negativo di esercizio di € 60.044; il Patrimonio netto al 31/12 /2024 è pari ad € 13.159.

Seppure in atto un percorso di revisione strutturale che coinvolge oltre che CADIAI altre Istituzioni del mondo cooperativo, prudenzialmente, si è ritenuto, con riferimento al valore di carico di tale partecipazione, di stanziare un congruo importo tra i fondi rischi e oneri in quanto le perdite originate negli scorsi esercizi potrebbero rappresentare carattere di durevole valore.

Infine tra le partecipazioni in società cooperative è presente la partecipazione nella Cooperativa Terre Ioniche per € 20.000 in qualità di socio sovventore non variata rispetto lo scorso esercizio. In data 19/03/2025 è stato erogato un prestito fruttifero di € 25.000 con scadenza 31/07/2025 al tasso d'interesse del 1,5%. Il prestito è stato rimborsato alla scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

Attivo circolante

Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a € 26.662.315. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a € 2.919.236.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 81.180.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2025 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	34.108	31.826	2.282
CENTRI DIURNI	8.695	644	8.051

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	DIFFERENZE
CENTRI RESIDENZIALI			0
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	4.179	3.893	286
NIDI	34.190	22.228	11.962
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	8	4.526	-4.518
SEDE	0	2.187	-2.187
TOTALE	81.180	65.304	15.876

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 in tale voce di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.304	15.876	81.180
Totale rimanenze	65.304	15.876	81.180

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

1) verso clienti

3) verso imprese collegate

5-bis) crediti tributari

5-ter) crediti per imposte anticipate

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 10.408.549 (di cui € 10.655.801 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 247.252.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per € 8.012.523.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri crediti verso terzi

Anche gli Altri crediti verso altri, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di € 19.266.845.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.420.730	1.987.819	10.408.549	10.408.549
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	8.964.826	(952.303)	8.012.523	8.012.523
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	212.260	6.804	219.064	219.064
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.339	667	4.006	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	910.968	(288.265)	622.703	622.703
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.512.123	754.722	19.266.845	19.262.839

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni e oltre l'esercizio.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (inclusendo anche i crediti verso imprese collegate) ad € 18.421.072, esclusivamente di natura commerciale e comprendono i crediti per fatture emesse e da

emettere. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 97,08 giorni, di meno rispetto ai 98,06 giorni riscontrati nel 2024. Tale decremento è sicuramente correlato al decremento dei crediti presenti in portafoglio.

I crediti vs clienti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 40,39% (34,43% nel 2024) della consistenza al 31/12/2025. Al 31/03/2026 è stato incassato oltre il 90% del totale dei crediti verso clienti pubblici iscritti in bilancio al 31/12/2025. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2025	31-12-2024
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	253.854	271.391
Accantonamenti	0	0
Utilizzi	-6.603	-17.537
TOTALE	247.251	253.854

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2025 il Fondo svalutazione Crediti si è decrementato di € 6.603 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio.

Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a € 7.990.533;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a € 21.990.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2025 emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	3.097.919	4.411.411	-1.313.492
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	362.702	368.930	-6.228
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	280.895	176.685	104.210
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	161.531	153.007	8.524
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	218.141	216.935	1.206
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	100.703	99.521	1.182
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	1.432.738	1.380.087	52.651
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	prestazioni educative e servizi amministrativi	2.288.273	2.137.860	150.413
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	8.720	1.386	7.334
Fiber s.c.a.r.l.	prestazioni di consulenza e sviluppo piani di welfare aziendale	60.900	19.004	41.896
TOTALE		8.012.523	8.964.826	-952.303

Composizione voce C II.5-bis) Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2025, pari a € 219.064, se ne riporta di seguito il dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	7.732	24.447	-16.715

	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZE
Credito Iva	19.367	12.024	7.343
Credito I.R.E.S.	7.515	0	7.515
Credito Mensile Tratt.Integr.Reutr. L.21/20	143.396	123.509	19.887
Credito ACE (PATRIMONIALE)	11.723	11.724	-1
Credito per ritenute d'acconto	14.263	12.514	1.749
Credito Irpef 17% rivalut. Tfr	2.091	2.091	0
Credito d'imposta energia e gas	0	0	0
Credito d'imposta in beni strumentali 2021	7.260	14.519	-7.259
Credito d'imposta in beni strumentali 2022	5.716	11.432	-5.716
TOTALE	219.064	212.260	6.803

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso dei precedenti esercizi, a fronte delle spese sostenute ai sensi dell'art.1 commi 198/209 della legge 160/2019 emanato dal Ministero dello Sviluppo economico, si rileva la presenza di un Credito d'imposta per € 7.732. La società ha utilizzato in compensazione la quarta quota del credito d'imposta 2021 e la terza quota del credito di imposta 2022 ad aprile 2025.

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia:

- il credito d'imposta in Beni Strumentali 2021 e 2022, rilevato per l'esercizio 2022, ha subito un decremento dovuto alla compensazione F24 per il versamento di iva e ritenute di acconto a liberi professionisti nel corso del 2025 per € 12.976. In sintesi, il credito per il 2021 è pari a € 7.260 mentre per il 2022 è pari a € 5.716 per un ammontare complessivo di € 12.975. Tale credito viene riscontato ogni esercizio in base agli anni di ammortamento di ciascuna categoria che è stata oggetto di credito d'imposta. La società ha utilizzato le prime delle quattro quote annuali del credito d'imposta in beni strumentali 2021 e 2022 il 16/04/2025. Le restanti quote annuali verranno utilizzate nel 2026.

- il credito mensile art. 11 L. 21/2020 che progressivamente sostituirà il credito mensile del D.L.66/2014, il primo derivante dall'anticipazione del Trattamento Integrativo della Retribuzione (T.I.R.) in favore dei lavoratori dipendenti, erogato a far data dal 1° luglio 2020; il secondo attinente al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, erogato da Maggio 2014. L'importo netto di questi due crediti al 31.12.25 è pari a € 143.396 (vs. € 123.509 del 2024) e si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2025, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2026.

Composizione voce C II.5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce CII5-ter "imposte anticipate" accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La contropartita al conto economico di tale credito è rappresentata dalla voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nella quale l'importo è rilevato con segno negativo.

Per la cooperativa, il valore iscritto in tale voce, corrispondente ad € 4.006, deriva dal diverso regime di ammortamento civilistico e fiscale dell'avviamento, iscritto nell'apposita voce B.I.5.

Infatti, l'avviamento è riconosciuto ai fini fiscali, ma l'ammortamento civilistico è imputato in un periodo inferiore rispetto a quello fiscale, quindi negli esercizi in cui l'ammortamento civilistico è superiore a quello fiscale si generano differenze temporanee deducibili che si annulleranno negli esercizi successivi, quando l'ammortamento civilistico sarà terminato e continuerà quello fiscale.

Di seguito si riporta il dettaglio della fiscalità differita originatasi.

Fiscalità Differita

Fiscalità Differita al 31.12.2025	31/12/2025
Valore civilistico Ammortamento Avviamento	54.135
Valore fiscale Ammortamento Avviamento	33.333
Differenze temporanee	20.802
Aliquota IRAP	3,21%
Imposte anticipate cumulate	4.006

Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi € 622.703.

CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	15.975	10.242	5.733
Credito vs Impresa soc. Con I Bambini	234.611	591.197	-356.586
Conto dedicato ruoli Milano	31.292	30.390	902
Debitori diversi	212.800	153.700	59.099
Comue di Bologna Exit Strategy	0	0	0
Crediti verso Campi D'Arte	0	556	-556
Crediti vs Parsifal per Specifico Affare	0	80.000	-80.000
Altri	128.025	44.882	83.143
TOTALE	622.703	910.968	-288.265

Il credito relativo al contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, si attesta a € 234.611 contro i € 591.197 del 2024 registrando un decremento di € 356.586 a seguito dell'incasso dell'ultima tranche del progetto Cantieri Comuni iniziato nel 2019, anno in cui è stata erogata la prima tranche del contributo per il 25%, pari ad euro 153.750. Al 31/12 /2025 il credito risultante è relativo solo al Progetto Zenobia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 7.314.290 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 7.294.906 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 19.384 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.144.548	2.150.358	7.294.906
Denaro e altri valori in cassa	21.104	(1.720)	19.384
Totale disponibilità liquide	5.165.652	2.148.638	7.314.290

Delle voci sopra esposte si precisa che:

- il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;
- la voce C.IV.4 comprende un deposito disponibile di € 13.223 presso il FIN4COOP (Finanza per le Cooperative Soc. Coop).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a € 132.272.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	121.546	10.726	132.272
Totale ratei e risconti attivi	121.546	10.726	132.272

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili	9.041
Canoni noleggio auto	1.211
Polizze assicurative	35.887
Canoni noleggio attrezzatura	4.972
Canoni manutenzione beni strumentali	3.616
Canoni e consulenze per software	71.116
Pubblicità e propaganda	1.335
Giornali, riviste	1.034
Altri risconti attivi	4.060
TOTALE	132.272

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAI presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il bilancio in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 10.768.183 ed evidenzia una variazione in aumento di € 168.567.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.053.769	-	214.481	177.956		2.090.294
Riserva legale	3.014.748	153.291	-	-		3.168.039
Riserve statutarie	5.088.116	157.003	-	-		5.245.119
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	1	-	-	2		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	442.984	(442.984)	-	-	264.732	264.732

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	10.599.618	(132.690)	214.481	177.958	264.732	10.768.183

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2024 si precisa che l'importo di € 442.984 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 28 Maggio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2025	2024
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	3.742	13.290
Riserva legale	79.420	132.895
Riserva straordinaria	41.570	157.003
Remunerazione Capitale sociale	0	13.474
Soci c/dividendi	0	126.322
Ristorno ai soci	140.000	0
TOTALE	264.732	442.984

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato in valore assoluto di € 36.525 rispetto al saldo al 31.12.2024.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2024	AMMESSI	DIMESSI	2025
Soci dipendenti	1.014	112	75	1.051
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	16	0	13	3
TOTALE SOCI	1.030	112	88	1.054
Soci volontari	17	0	1	16
TOTALE COMPLESSIVO	1.047	112	89	1.070

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.090.294	Capitale	B	2.090.294
Riserva legale	3.168.039	Utili	B	3.168.039
Riserve statutarie	5.245.119	Utili	B	5.245.119
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	10.503.451			10.503.452

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2025, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto della cooperativa sono indivisibili ai sensi degli articoli 2514 e 2545-ter c.c., nonché dell'art. 49 dello Statuto Sociale".

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	2.055.638
TOTALE	2.055.638

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2024	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2025
F.do futuri oneri contrattuali	1.636.272	122.000	350.000	1.864.272
F.do rischi e imprevisti	155.141	0	0	155.141
Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta	24.605	0	11.620	36.225
TOTALE	1.816.018	122.000	361.620	2.055.638

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

- negli esercizi precedenti è stato costituito il Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, per quei dipendenti che hanno scelto di non aderire al fondo, ma il cui stanziamento risulta obbligatorio per tutti i dipendenti, in conseguenza del nuovo contratto collettivo sottoscritto; il fondo si è incrementato per € 11.620 nel corso del 2025.

Il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato utilizzato per € 122.000 a copertura:

- al seguito della svalutazione del finanziamento correlato al contratto su Specifico Affare per il progetto strategico Reti cooperative con il Consorzio Parsifal per € 80.000;

- della quota parte dei costi di sviluppo per l'iniziativa di gestione di un Polo Educativo nel territorio bolognese richiesti a rimborso da una Cooperativa emiliana a seguito della mancata realizzazione dell'iniziativa per € 42.000.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli amministratori hanno deliberato l'accantonamento di € 350.000 in tale fondo sostanzialmente a fronte di:

- accordo sindacale con le OOSS di Milano Brianza in merito al riconoscimento di 10 anni di arretrati dei tempi di vestizione antecedenti alla loro introduzione contrattuale nel CCNL;

- trattative sindacali in corso per il rinnovo del Contratto Provinciale Città Metropolitana di Bologna ed Imola, e Contrattazione Regionale Emilia Romagna per la definizione del PTR;

- eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali, dopo le movimentazioni di cui sopra, è pari a € 1.864.272 e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisti pari a € 155.141, è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Complessivamente l'importo dei Fondi per rischi ed oneri ammonta al 31/12/2025 a € 2.055.638.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.661.494 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

1. destinate a forme di previdenza complementare;

2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per € 1.666.413.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per € 2.682.179.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	2025	2024
Consistenza iniziale	1.666.413	1.814.129
Incrementi	1.572.144	1.477.748
Decrementi	1.577.064	1.625.464
Consistenza finale	1.661.494	1.666.413

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in bilancio l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per € 1.393.890;
- alla voce D 4) Debiti verso banche per € 3.862.351, di cui, per gli importi di maggior rilievo, € 1.350.000 per il nuovo mutuo chirografario a breve termine erogato da Banca di Bologna in dicembre 2025; € 1.500.000 per un nuovo mutuo a breve termine erogato da Cariparma in dicembre 2025; € 1.000.000 per il mutuo chirografario a breve termine erogato da Credem in dicembre 2025. Rileviamo che nel corso dell'esercizio 2025 sono state rimborsate le rate del mutuo chirografario a breve termine di originari 1,5 mln di euro contratto negli ultimi mesi dell'anno 2024 con Banca di Bologna e con Emilbanca sempre per 1,5mln di euro.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture ed effetti passivi hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Non risultano quote con scadenza oltre 12 mesi su mutui bancari.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2025.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per € 5.725.636, e alla voce D.10 per € 326.608.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari sono iscritti alla voce D.12 per € 793.581.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a € 326.608.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti alla voce D.13 per € 1.955.516.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a € 7.554.883.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe"D" per un importo complessivo di € 21.612.466.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.407.643	(13.753)	1.393.890	1.393.890
Debiti verso banche	3.070.954	791.397	3.862.351	3.862.351

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.136.211	589.425	5.725.636	5.725.636
Debiti verso imprese collegate	227.602	99.006	326.608	326.608
Debiti tributari	1.106.675	(313.094)	793.581	793.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.798.903	156.613	1.955.516	1.955.516
Altri debiti	6.225.789	1.329.094	7.554.883	7.554.883
Totale debiti	18.973.777	2.638.688	21.612.465	21.612.465

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 14.165 garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;

- mutuo chirografario presso Cariparma per € 1.500.000, stipulato il 16/12/2025, da rimborsare in rate mensili tasso 2,49%; il mutuo scade il 16/12/2026.

- mutuo chirografario presso Credem per € 1.000.000, stipulato il 11/12/2025, da rimborsare in rate con tasso variabile; il mutuo scade il 14/04/2026.

- mutuo chirografario presso B.Bologna per € 1.350.000, stipulato il 09/12/2025, da rimborsare in rate mensili tasso 2,59%; il mutuo scade il 08/12/2026.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
Effetti passivi bancari	0	0	228.006	0
Intesa Sanpaolo Anticipo fatture	0	0	311.735	0
Competenze da liquidare	1.583	26.755	30.151	-1.813
Finanziamento Spot Credem	0	1.000.000	0	1.000.000
Mutuo Banca di Bologna	1.500.000	1.350.000	1.500.000	1.350.000
Mutuo EmilBanca	1.500.000	0	1.500.000	0
Mutuo Cariparma	69.371	1.500.000	55.207	1.514.165
TOTALE	3.070.954	8.648.578	9.769.274	3.862.352

D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 3.361.145 e per € (6.558).

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2025 registrano un incremento di € 589.424, con una conferma dei tempi medi di pagamento 101 giorni.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di € 99.006, si riferisce principalmente alla posizione del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 223 mila euro), del Consorzio Scu.Ter (per circa 48 mila euro).

D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio rileva un decremento di € 313.093 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	668.034	990.193	-322.159
Erario c/IVA da versare	9.144	0	9.144
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	56.051	46.676	9.375
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	30.718	26.700	4.018
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita		227	-227
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	4.957	4.505	452
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	6.108	5.764	344
Debiti tributari per TA.RI.	17.598	-115	17.713
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	156	907	-751
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	239	140	99
Debiti v/erario rit 4% da versare ai partner	-35	0	-35
Erario c/i.r.a.p	610	31.678	-31.068
TOTALE	793.581	1.106.675	-313.094

Come si nota dalla tabella sovrastante, il decremento è principalmente dovuto al debito per Irpef lavoratori dipendenti e al debito per Irap.

D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati.

Tale voce di bilancio registra un incremento di € 156.613 rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.954.334	1.784.261	170.073
Fondo Inps Tesoreria	428	8.285	-7.857
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	2.809	5.624	-2.815
INAIL	-2.056	733	-2.789
TOTALE	1.955.516	1.798.903	156.613

I versamenti relativi alle buste paga di Dicembre 2025 e tredicesima inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2026.

D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2025	31-12-2024	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	5.785.440	4.709.279	1.076.161
di cui per ferie non godute	1.706.479	1.542.247	164.232
di cui per ore di lavoro a recupero	430.145	399.527	30.618
Assicurazioni (Assicoop)	121.438	111.459	9.979
Sindacati per trattenute su Busta Paga	6.084	11.226	-5.142
Soci c/ quote da rimborsare	278.705	224.473	54.232
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	13.797	10.106	3.691
Cassa utenti servizi	38.881	37.170	1.711
Comune di Bologna	182.402	32.829	149.573
Fondo Previdenza Cooperativa	100.326	95.582	4.744
Altri Fondi di Previdenza	47.327	37.450	9.877
Depositi cauzionali	369.832	375.057	-5.225
Creditori diversi	339.976	103.321	236.655
Debiti v/Partner Progetto Cantieri Comuni	0	0	0
Debiti v/Partner Progetto Zenobia	163.187	458.167	-294.979
Debiti vs Soci x f.do reti cooperative	0	0	0
Altri debiti	107.486	19.670	87.816
TOTALI	7.554.883	6.225.789	1.329.094

Essi ricomprendono:

- debiti verso dipendenti per competenze da erogare per € 5.785.440 comprensivi della valorizzazione di ferie non godute e ore da recuperare);
- debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare per € 121.438;
- debiti verso Soci dimessi per le quote da rimborsare loro pari ad € 278.705;
- debiti verso utenti delle nostre strutture per € 47.327, costituiti dai depositi delle loro spettanze;
- debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti per € 369.832;
- debito pari a € 163.187 per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini S.r.l. e rappresenta la quota di spettanza degli altri 6 partner del progetto denominato Zenobia di cui si è già parlato nel paragrafo dei Crediti C.II.5-quater) Crediti v/altri. Tale debito è stato iscritto nell'esercizio 2022 per originari € 905.659 ed è diminuito di € 169.440 nel corso del 2022; di € 56.974 nel corso del 2023 e di € 221.078 a seguito dell'arrivo delle fatture degli altri partner nel 2024 e di € 320.738 nel 2025.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 14.165 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo Ipotecario presso la Banca Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo per € 1.080.000. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 4.887.586 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.393.890	1.393.890
Debiti verso banche	14.165	14.165	3.848.186	3.862.351
Debiti verso fornitori	-	-	5.725.636	5.725.636
Debiti verso imprese collegate	-	-	326.608	326.608
Debiti tributari	-	-	793.581	793.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.955.516	1.955.516
Altri debiti	-	-	7.554.883	7.554.883
Totale debiti	14.165	14.165	21.598.300	21.612.465

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi € 1.393.890.

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia da società diverse dalle cooperative che da società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, in data 22 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con decorrenza dal 01/03/2024, un aumento del tasso d'interesse all'1,35% lordo che, al netto della ritenuta d'imposta, è pari all'1,00% netto.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2025 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 13%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016;

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,60 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2021	129	1.518.955	11.775
2022	121	1.349.067	11.149
2023	112	1.324.545	11.826
2024	104	1.407.643	13.535
2025	93	1.393.890	14.988

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a € 86.133.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	745	(628)	117
Risconti passivi	181.499	(95.483)	86.016
Totale ratei e risconti passivi	182.244	(96.111)	86.133

Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Elargizioni	854
Contributo GSE	63.563
Conv. Servizi Educativi	7.268
Servizi in accreditamento	1.094
Prestazioni sanitarie	1.853

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Proventi in c/esercizio	11.384
TOTALE	86.016

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	117
TOTALE	117

Le variazioni intervenute sono relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alle rate del Mutuo Cariparma di competenza del 2024 ma sostenuti finanziariamente nel 2025.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a € 67.273.764.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 2.856.214.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

	2025	%	2024	%	DIFFERENZE
Area NA	34.268.454	50,94%	32.765.699	51,99%	1.502.756
Area Educativa	30.061.556	44,69%	27.295.274	43,31%	2.766.282
Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	2.726.308	4,05%	2.840.451	4,51%	-114.144
Ricavi per org. Attività Formative	217.445	0,32%	120.993	0,19%	96.453
TOTALI	67.273.764	100,00%	63.022.417	100,00%	4.251.347

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 4.251.347 di cui € 2.766.282 nell'Area Educativa; € 1.502.756 nell'Area Non Autosufficienza ed un incremento di € 96.453 per organizzazione di attività formative. E un decremento di € 114.144 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

	2025	2024	DIFFERENZE
GEROSA BRICHETTO	4.381.410	4.242.332	139.078
SERVIZI INTEGRATIVI	1.589.297	1.526.788	62.510
TOTALE REGIONE LOMBARDIA	5.970.707	5.769.120	201.587

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Brichetto" di Milano avviate a metà anno 2016 e dai servizi di assistenza ai bimbi disabili nelle scuole di infanzia e nidi del Comune di Milano avviate a settembre 2023. Rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 201.587.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2025	%	2024	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	34.519.480	51,31%	31.585.491	50,12%	2.933.988
di cui aziende sanitarie	14.317.796	21,28%	13.971.993	22,17%	345.803
di cui Comuni e altri enti pubblici	20.201.684	30,03%	17.613.498	27,95%	2.588.186
Collegate	22.188.508	32,98%	21.105.789	33,49%	1.082.719
Privati	7.648.437	11,37%	7.396.291	11,74%	252.146
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.699.892	4,01%	2.813.853	4,46%	-113.960
altri	217.446	0,32%	120.993	0,19%	96.453
Totale	67.273.764	100,00%	63.022.417	100,00%	4.251.347

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE

	2025	2024	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	8.986.859	8.616.349	370.510
Karabak - servizi educativi	1.815.757	1.703.553	112.204
Karabak Due — servizi educativi	727.561	719.455	8.105
Karabak Cinque — servizi educativi	779.798	705.826	73.972
Karabak Sei — servizi educativi	772.345	726.876	45.469
Karabak Otto — servizi educativi	511.306	504.731	6.575
Kedos - prestazioni assistenziali	2.282.775	2.037.099	245.675
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	6.204.327	6.026.286	178.042
Consorzio Tecla Coop. Sociale	5.378	9.651	-4.273
Fiber s.c.a.r.l.	102.404	55.964	46.440
TOTALE	22.188.508	21.105.789	1.082.719

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	534.358	472.458
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	2.321.856	2.145.028
TOTALE	2.856.214	2.617.486

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

I contributi in conto esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di € 61.900 attestandosi ad € 534.358 contro i € 472.458 dello scorso esercizio. Tale voce si compone principalmente di:

- contributi comunali per posti calmierati nei nidi d'infanzia per € 21.803;
- contributi dal MIUR per € 227.947;
- rilevazione del ricavo di competenza 2025 per € 4.967 dei crediti d'imposta in beni strumentali 2021 e 2022 rilevati nei precedenti esercizi e riscontanti per competenza;
- contributi ricevuti da alcuni Comuni, da Fondazioni e dalla Regione Emilia Romagna per progetti che coinvolgono diverse cooperative volte alla sperimentazione di alcuni servizi, in particolare il progetto "Spazio Donna" e "Zenobia" per € 121.555;
- contributi ministeriali per il progetto "Riparto" finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, volto a sostenere le madri lavoratrici nel rientro al lavoro post-parto o adozione, promuovendo il welfare aziendale e la conciliazione vita-lavoro per € 41.066.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle principali variazioni dei proventi per contributi in conto esercizio.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati	21.803	26.177	-4.374
Contributo Miur da accreditare al Comune Di Bologna	227.947	145.992	81.955
Contributo Miur per Scuola Progetto 1-6 e Pollicino		0	0
Contributo Fondazione ACRI Progetto Zenobia	81.475	97.445	-15.970
Contributo Fondo Rusconi	700	325	375
Contributo Progetti comunali		5.687	-5.687
Contributo Comune di Bologna Progetto Fami Reboot	11.395		11.395
Contributo Regione Emilia Romagna Progetti Finanziati		20.316	-20.316
Contributo Crescere nonostante	23.673	0	23.673
Credito d'imposta in Beni strumentali 2021	1.687	5.442	-3.755
Credito d'imposta in Beni strumentali 2022	3.280	4.315	-1.036
Progetti Finanziati Ministeriali Bando Conciliamo	0	121.329	-121.329
Progetti Finanziati Ministeriali Bando Riparto	41.066	0	41.066
Contributo Cantieri com mani voci menti	700		700
Contributo da LiberaTerra	8.240		8.240
Contributo da Seacoop	8.098		8.098
Contributo da Eccco/mete	15.887		15.887
Fondazione con i Bambini		10.848	-10.848
Fondazione del Monte		5.657	-5.657
Contributo da We World	40.080	28.925	11.155
Contributo da Treno Barca	13.129		13.129
Contributo da Pon Scuole Aperte	35.199	0	35.199
TOTALE	534.358	472.458	61.900

A.5.b Ricavi e Proventi diversi

A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Arrotondamenti	10.986	11.223	-237
Rimborsi spese incasso	3.045	3.042	3
Proventi vari	1.686.439	1.601.455	84.984
Rimborso spese legali	800	468	332
Rimborso spese per A.T.I.	5.825	14.909	-9.085
Proventi 5 x mille	2.179	2.380	-201
Contributo GSE c/termico	8.644	8.668	-24
Elargizioni	39.780	10.223	29.557
Sopravvenienze attive	108.312	7.319	100.993
Rimborso CPI Milano	455.845	163.037	292.808
TOTALI	2.321.856	1.822.724	499.132

L'importo di maggior rilievo esposto alla voce proventi vari è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2025 risultano pari a € 573.870.

La voce "Proventi vari" si riferisce principalmente, oltre a quanto sopra esposto, a:

- ai compensi per attività di service amministrativo, commerciale, di consulenza in R&S, Customer Care e Privacy per le società collegate: Karabak; Karabak Due; Karabak Cinque; Karabak Sei; Karabak Otto; Kedos; Scu.Ter; Tecla e Fiber per € 489.548;

- ai compensi per l'affitto e attività di front office dei locali a Bologna, San Lazzaro di Savena e a Pieve di Cento per i servizi in capo a Scu.Ter del Centro Senza Fili e Centro Autismo per € 150.331 e ai compensi per l'affitto presso la sede di Via Bovi Campeggi, Piano Terra per i servizi in capo al Consorzio Tecla ed in capo a Fiber per € 14.400;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, utenze e tari relativi alla gestione della cucina presso la RSA Gerosa Brichetto di competenza di Milano Ristorazione per circa € 36.058;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, relative alla gestione della residenza Corte del Sole, a San Giovanni in Persiceto, di competenza di Asp Seneca per circa € 17.733;

- i rimborsi delle utenze e manutenzioni di competenza della Fondazione Seragnoli per € 52.784.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

A.5.c Utilizzo Fondi

La voce A 5.c, utilizzo Fondi, nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati utilizzi dei Fondi Futuri Oneri Contrattuali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a € 69.659.420.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2025.

Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2025	2024	Variazioni
Forniture pasti	1.564.954	1.529.877	35.078
Forniture alimentari	333.420	307.589	25.831
Materiale di consumo	852.594	817.150	35.444
Materiale sanitario	223.838	225.465	-1.627
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	18.610	18.610	0
Beni di consumo	211.720	166.867	44.853
Carburanti e lubrificanti	67.401	59.740	7.661
Materiali ed attività didattiche	133.639	152.599	-18.960
Cancelleria	33.848	69.019	-35.171
Varie	54.098	7.586	46.511
TOTALE	3.494.122	3.354.501	139.621

I costi per Materie prime registrano un incremento di € 139.621.

B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad € 14.768.212.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2024.

DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2025	2024	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	8.260.663	7.769.796	490.868
Utenze	1.278.665	1.214.963	63.702
Consulenze professionali	283.187	299.396	-16.209
Manutenzioni	1.455.303	1.150.303	305.000
Assicurazioni	502.017	477.491	24.525
Prestazioni di pulizia	279.702	256.210	23.492
Buoni pasto	340.399	425.903	-85.504
Spese amministrative	508.853	420.527	88.325
Pubblicità e propaganda	49.893	59.505	-9.613
Prestazioni di lavanderia	440.060	432.725	7.335
Costi consortili	180.522	185.134	-4.612
Esami di laboratorio	120.200	120.386	-186
Consulenze software	530.906	424.797	106.109
Trasporti	206.568	171.655	34.913
Spese bancarie	25.532	25.551	-19
Spese legali	108.387	148.815	-40.428
Rimborsi a soci, dipendenti e terzi	76.516	67.523	8.993

COSTI PER SERVIZI	2025	2024	VARIAZIONI
Corsi e formazione	23.360	19.156	4.204
Smaltimento rifiuti	47.803	28.430	19.373
Altri	49.680	49.662	18
TOTALE	14.768.212	13.747.926	1.020.286

I costi per Servizi registrano un incremento di € 1.020.286 (+7,42%). Le voci che hanno contribuito in maniera rilevante a tale incremento rispetto allo scorso esercizio sono state:

- le manutenzioni con un incremento di € 305.000 (+27%);
- i costi per smaltimento rifiuti con un incremento di € 19.373 (+68%);
- le spese amministrative con un incremento di € 88.325 (+21%);
- le spese per corsi e formazioni con un incremento di € 4.204 (+22%).

Sono invece diminuite le spese legali per € 40.428 e smaltimento rifiuti e le spese per i buoni pasto per € 85.504.

B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	682.437	642.645	39.792
Canoni di locazione per sedi	386.489	382.306	4.183
Canoni di noleggio	86.508	54.919	31.589
TOTALE	1.155.434	1.079.869	75.565

La voce si incrementa di € 75.565, dovuto essenzialmente all'aumento dei canoni di noleggio auto in quanto si è incrementato il parco auto a noleggio.

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad € 48.478.841 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti e ai soci.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2025	2024	Variazioni
Salari e Stipendi	35.657.404	32.828.687	2.828.718
Oneri Sociali	9.454.498	8.696.138	758.360
Trattamento di fine rapporto	2.682.179	2.455.777	226.402
Altri Costi	684.759	602.642	82.117
di cui contributo Azienda	264.485	149.093	115.392
TOTALE	48.478.841	44.583.243	3.895.598

Il costo del personale registra un incremento di € 3.895.597, dovuto a un incremento di organico per l'acquisizione di nuovi servizi, avvenuti a settembre del 2023 e per richiesta di maggiori prestazioni. Inoltre, si ricorda che dal 1 gennaio 2024 trova applicazione il rinnovo del CCNL che ha previsto l'incremento del minimo conglobato in due tranches, febbraio 2024 ed ottobre 2024. Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Previdenza Cooperativa nella misura del 1,5%.

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.307.505	911.965	2.219.470
Fondo Previdenza Cooperativa	216.395	22.109	238.504
Fondi complementari altri	81.152	56.603	137.755
Fondo TFR	65.009	21.442	86.450
TOTALE	1.670.060	1.012.119	2.682.179

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni

B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad € 353.955, diminuiti rispetto allo scorso esercizio di € 55.995.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad € 403.500 con un decremento rispetto lo scorso esercizio di € 34.340.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2025 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze si attestano a € (15.876).

B.13 — Altri accantonamenti

Nell'anno 2025 sono stati rilevati altri accantonamenti per € 350.000 al Fondo Oneri Futuri che, come già riportato nel paragrafo sugli Altri Fondi per rischi e oneri, si è ritenuto opportuno incrementare per far fronte a mancati riconoscimenti degli Enti committenti correlati al rinnovo del CCNL; ad eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni; al rischio di una passività potenziale che potrebbe derivare verosimilmente da una vertenza in corso.

Non sono stati rilevati Altri Accantonamenti per questo esercizio.

B.14 — Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	177.174	199.581
IMU	18.989	18.990
Quote contributi associativi	124.600	123.700

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.570	3.651
Omaggi e spese di rappresentanza	11.739	11.051
Oneri e spese varie	7.002	9.931
Altri costi diversi	276.182	202.028
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	17.465	33.196
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	34.513	17.560
TOTALE	671.234	619.688

La voce oneri diversi di gestione aumenta di € 51.545.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 97.175 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	78.081
Altri	19.094
Totale	97.175

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	55.432
Sconti e altri oneri finanziari	16.088
Interessi passivi verso soci	19.094
Altri interessi passivi	6.561

DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	97.175

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per € 19.094 da interessi passivi bancari sui finanziamenti per € 55.432, e commissioni bancarie per € 16.088 e da altri interessi passivi per € 6.561.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio la società non effettuato operazioni di tale natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per € 179.276.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancari per € 12.373 e l'I.R.A.P. di competenza per € 167.570 e le imposte anticipate per € (668).

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Apporto personale dei soci

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		-15.876	-15.876
Costi di Manodopera	29.684.940	18.793.901	48.478.841
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	3.193	3.487.736	3.490.929
(**) Costi per servizi	279.146	14.489.066	14.768.212
Costi per godimento beni di terzi		1.155.434	1.155.434
Ammortamenti e Svalutazioni	0	1.111.604	1.111.604
Oneri diversi di gestione	0	670.962	670.962
Interessi e altri oneri finanziari	0	95.617	95.617
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	182.037	182.037
TOTALE	29.967.278	39.970.482	69.937.760

(*) Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

(**) Corsi e formazione soci, rimborsi piè di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci, integrazione polizza Kasko

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: $29.967.278/39.970.482 = 74,97\%$

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a € 48.478.841 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2025	SOCI 2024	NON SOCI 2025	NON SOCI 2024
B.9 a. Salari e Stipendi	21.726.665	19.428.187	13.930.739	13.400.499
B.9.b. Oneri Sociali	5.881.447	5.272.222	3.573.051	3.423.917
B.9.c. T.F.R.	1.670.060	1.494.666	1.012.119	961.111
B.9.e. Altri costi del personale	406.768	348.539	277.991	254.102
TOTALE	29.684.940	26.543.614	18.793.900	18.039.629

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Si rileva per l'esercizio 2025 un flusso finanziario dell'attività operativa inferiore rispetto al precedente esercizio dettato dalle seguenti variabili:

1. incremento dei crediti verso clienti;
2. incremento dei debiti verso fornitori.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente al rimborso dei Finanziamenti per un totale di 3,052 mln/€ , e all'accensione di Finanziamenti per 3,850 mln/€.
2. decremento del prestito sociale;
3. incremento di capitale sociale;
4. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2025 a Coopfond.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	52
Impiegati	1.740
Operai	36
Totale Dipendenti	1.828

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.956	19.400

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano ad € 15.400.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.400

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per l'esercizio 2025 non ne sussistono.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.823.200	2.219.164	604.036
Fidejussioni Rilasciate dalla Società a favore di terzi	0	0	0
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	663.395	663.395	0
TOTALE	3.486.595	2.882.559	604.036

L'importo complessivo, di € 3.486.595 esposto nella tabella sopra riportata, comprende principalmente, per € 2.823.200, fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, ed € 293.900 per fidejussioni bancarie.

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 663.395.

FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12 /2025	31/12 /2024	Differenza
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop.vo KARABAK		296.462	296.462	17.029
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N.96/46322407		Comune di Bologna	296.462	296.462	17.029
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		33.892	33.892	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N.96/47462432		Comune di Casalecchio	33.892	33.892	0
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		185.616	185.616	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N.96/51509785		Comune di Bologna	185.616	185.616	0
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		147.425	147.425	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N.96/50747475		Comune di S. Lazzaro	147.425	147.425	0
Totale Complessivo			663.395	663.395	17.029

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione. Rileviamo che, non hanno subito variazioni nel 2025.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;
- le altre società partecipate.

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nonostante l'incidenza dei costi di lavoro aggiuntivi (tempi di vestizione, straordinari, indennità sanitarie) e l'ingente aumento dei costi fissi e variabili il risultato complessivo si mantiene buono anche rispetto alle previsioni.

Tra i fatti di rilievo che hanno un impatto sul 2026 anche se deliberati nel corso dell'ultimo trimestre del 2025, si evidenzia l'operazione straordinaria di conferimento del Ramo d'azienda Cadiai Safe nella Società People and Safe Srl, in cui Cadiai detiene una partecipazione societaria del 75%; il restante 25% è detenuto dal Consorzio Parsifal.

Tale operazione è avvenuta con Atto notarile del 04/12/2025 ma con effetti decorrenti dal 01/01/2026.

Si rileva inoltre l'operazione di capitalizzazione del Consorzio Parsifal collegata a un più ampio progetto di sviluppo strategico per nuove aree di intervento che coinvolge anche altre Cooperative Sociali e per la quale è previsto un incremento di Cadiai, rispetto all'aumento di capitale sociale complessivo di Parsifal, per € 180.740.

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle Cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01/2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C. C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	993.951	2.215.669	3.209.620
Prestaz.Profess.MDL	695.731	370.340	1.066.071
Consulenze Profess.	0		0
Prest. Serv. Prev. E Prot.	262.531	119.398	381.929
Prest. Professionali	35.690	1.725.931	1.761.621
B.9 COSTI DEL PERSONALE	29.684.940	18.793.901	48.478.841
TOTALE B.7+B.9	30.678.891	21.009.570	51.688.461
INCIDENZA MEDIA	59,35%	40,65%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi lavorativi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2545-sexies c.c. Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di erogazione del ristorno ai Soci Lavoratori in occasione della destinazione dell'utile del presente esercizio, nel rispetto delle norme di legge e del principio contabile OIC 28, come recentemente emendato, nonché in conformità alle previsioni del vigente Regolamento per l'assegnazione del ristorno.

I criteri di distribuzione del ristorno che si propone di adottare tengono conto della qualità e quantità del lavoro prestato.

La determinazione dell'importo del ristorno da erogare ai soci è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare, ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/06/2017 recente "Revisione alle società cooperative e loro consorzi" nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001.

Di seguito si riporta il calcolo relativo alla determinazione dell'importo massimo del ristorno erogabile:

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO DEL RISTORNO EROGABILE

	IMPORTO 2025
UTILE DI ESERCIZIO	264.732
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
ELEMENTI DI ENTITA' ED INCIDENZA ECCEZIONALE	0
AVANZO DI GESTIONE MUTUALISTICA	264.732
PERCENTUALE DI PREVALENZA	59,35%
RISTORNO MASSIMO EROGABILE	157.118

Gli Amministratori, dopo aver così quantificato la proposta di ristorno riferito allo scambio mutualistico di lavoro per l'esercizio 2025, come indicato nella tabella del paragrafo precedente, propongono l'erogazione dello stesso ai Soci Lavoratori sotto forma di integrazione salariale o del compenso.

Si rimanda al paragrafo sulla destinazione del risultato d'esercizio per quanto attribuito ai soci a titolo di Ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2025 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a € 460.773: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo fisso nido pollicino 2024/2025	14/01/25	8.168
UNIONE RENO DI GALLIERA	Contributo prevenzione San Pietro in Casale	11/02/25	2.652
UNIONE RENO DI GALLIERA	Contributo prevenzione San Pietro in Casale	11/02/25	52.659
UNIONE EUROPEA - PSYCHO-SOCIAL RESEARCH ORGANIZATION	Contributo progetto Facts	25/04/25	21.501
COMUNE DI BOLOGNA	Saldo contributi fissi nidi 2024-2025	16/05/25	5.445
UNIONE EUROPEA - OSPEDALE UNIVERSITARIO PAESI BASSI	Contributo progetto Europeo Young People	29/05/25	800
UNIONE EUROPEA - AFEJI HAUTS DE FRANCE	Contributo progetto Europeo DEMETRA	04/07/25	18.965
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	22/07/25	15.839

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	22/07/25	5.351
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	22/07/25	62.133
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	22/07/25	133.996
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	Contributo I trance progetto Riparto	30/07/25	61.598
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo Lattanti erogato alla scuola paritaria "Pollicino"	11/08/25	2.240
UNIONE EUROPEA - UNIVERSITA' FACOLTA' DI SCIENZE LISBONA	Contributo progetto Europeo Each	14/08/25	12.790
COMUNE DI CALDERARA	Contributi centri estivi Nido Mimosa	27/08/25	130
COMUNE DI CALDERARA	Contributi centri estivi Nido Mimosa	27/08/25	130
UNIONE EUROPEA - LULEA KOMMUN	Contributo progetto Europeo SVEZIA	25/09/25	7.440
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo fisso nido pollicino I Acconto 2025/2026	07/10/25	6.782
UNIONE EUROPEA - CERCIESPINHO	Contributo progetto Europeo SKILLS	17/11/25	9.252
UNIONE EUROPEA - ISIS	Contributo progetto Europeo YOUNGCARE	02/12/25	13.232
UNIONE EUROPEO - STICHING DE REGENBOOG GROEP	Contributo progetto Europeo STRENGth	18/12/25	8.118
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	18/12/25	7.944
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	18/12/25	2.684
UNIONE EUROPEA - MED PED ST.FRANCISCUS	Contributo progetto Europeo FORFAITS	22/12/25	924
TOTALE			460.773

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad € 264.731,68, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- A Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) € 79.419,50;
- Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad € 3.741,95;
- A Riserva Straordinaria nella misura del 15,70% (indivisibile ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) € 41.570,23.

- Ai Soci Cooperatori nella misura complessiva di € 140.000 quale Ristorno sotto forma di integrazione salariale o del compenso.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa - Parte Finale

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

Bologna, 26 Marzo 2026

Il Legale Rappresentante

Giulia Casarini

"Firma digitale"

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale

Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio al 31/12/2025

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Uniaudit Srl, che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale delle società non quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico; a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo

dell'instaurazione di rapporti di lavoro, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2025 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state rispettate tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi lavorativi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è

rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;

- per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- diamo atto che gli amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge. Diamo altresì atto di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
- ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, eccetto la proposta motivata per la nomina della società di revisione legale per il triennio 2025-2027, emessa in data 14 aprile 2025. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la

segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento e costi sostenuti per l'acquisizione di avviamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha emesso una relazione senza rilievi.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m.4 luglio 2019.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

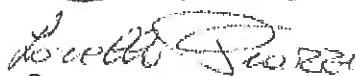
Bologna, 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi



Lorella Piazzini



Pierpaolo Sedioli



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Assistenza Domiciliare

Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.

in sigla C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale

Via Bovi Campeggi 2/4E

40131 Bologna (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

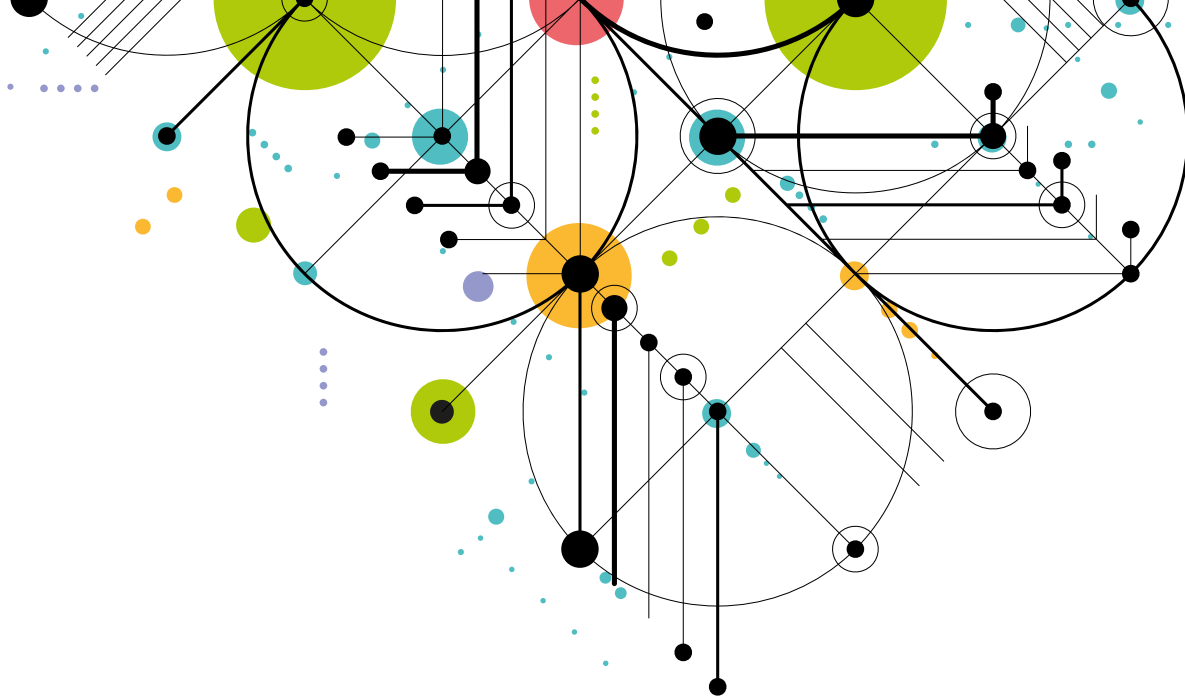
Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 14 aprile 2026

Uniaudit S.r.l.

Luca Sacconi
Socio



www.cadiai.it